



QUADERNI DI ASTROSOFIA

Raccolta di Articoli Anno 2021

di

JONATHAN HILTON

Libro liberamente disponibile in formato digitale solo su astrosophy.com
Sito Web: astrosophy.com

Alcuni libri base di Rudolf Steiner:

L'Iniziazione, come si conseguono conoscenze dei mondi superiori? OO10

La Scienza occulta OO13

La Filosofia della Libertà OO4

Corrispondenze fra Microcosmo e Macrocosmo OO201

Lo sviluppo occulto dell'uomo nelle sue quattro parti costitutive OO145

Pensiero umano, pensiero cosmico OO151

Filosofia, Cosmologia e Religione nell'Antroposofia OO215

Anno 2021

Traduzioni e revisioni:

Mara Maccari, Cristiano Lai, Carlo Serafinelli

Marina Scapellati, Julia Louise Harrington

Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta in qualsiasi forma senza il permesso scritto dell'editore, ad eccezione di brevi citazioni incorporate in recensioni e articoli critici, o per copie che non sono in vendita ma per uso privato.

Gruppo Studi sull'Astro Sophia

“ASTRO SOPHIA DI WILLI SUCHER”

Libri di Willi Sucher tradotti e pubblicati dal 2020:

APPROCCIO PRATICO III LETTERE

APPROCCIO PRATICO II

APPROCCIO PRATICO I

UNIVERSO VIVENTE

IL DRAMMA DELL'UNIVERSO

CRISTIANESIMO COSMICO

CORSO DI COSMOLOGIA

ARTICOLI, CONFERENZE E LETTERE di Willi Sucher:

disponibili al link: <https://www.astrosophy.com/willi-sucher-in-italian>

di Jonathan Hilton:

ARTICOLI e “QUADERNI DI ASTROSOFA”

disponibili al link: <https://www.astrosophy.com/articlesinitalian>

on-line “CORSO DI ASTROSOFA”

con sottotitoli in italiano pagina di registrazione: <https://www.astrosophy.com/registration>

Una volta registrati verrà inviata la password

pagina facebook: ASTROSOFA ITALIA

chi è interessato a ricevere le “Notizie di Astrosfia” o altre informazioni sulle nostre pubblicazioni o attività può inviare una mail a: mara.maccari@libero.it

Julia Louise Harrington, Marina Scapellati, Cristiano Lai, Mara Maccari



INDICE

56 *Gennaio*

LO ZORO-ASTER DEL 2020 E LA STELLA DEI MAGI

12.....10 *Gennaio*

GRANDE CONGIUNZIONE DEL 2020 E LA REDENZIONE DI MARTE

17.....20 *Giugno*

URANO NETTUNO PLUTONE

31.....6 *Ottobre*

PANE E DENARO

35.....30 *Novembre*

AVVENTO E STELLE

41.....13 *Dicembre*

LO SCIAME METEORICO DELLE GEMINIDI

49.....BIOGRAFIA JONATHAN HILTON

LO ZORO-ASTER DEL 2020 E LA STELLA DEI MAGI

Questo articolo era previsto per il 6 gennaio, ma a causa di problemi tecnologici (grazie Arimane!) È in ritardo di un giorno.

Dopo questi 12 giorni santi specialmente propensi all'ascolto cosmico, arriviamo al 6 gennaio, che segna la visita dei Magi al bambino del vangelo di Matteo nonché l'Epifania, l'incarnazione del Logos del Cristo nel corpo preparato di Gesù all'età di 30 anni, al battesimo nel fiume Giordano. In questo articolo approfondiremo questo evento che circonda la visita dei Magi, la cosiddetta Stella di Betlemme.

Nelle ultime settimane ci sono stati molti articoli sulla Grande Congiunzione di Saturno e Giove al solstizio d'inverno, sottolineando la vicinanza storicamente molto insolita di 0,1 gradi dell'incontro dei due pianeti. Sebbene questa rarità spaziale attiri certamente la nostra attenzione sul mondo planetario e abbia fatto sì che molti "guardassero in alto" al cielo e prestassero attenzione alle stelle, il che è positivo, è tipico dell'astronomia moderna concentrarsi solo su tali misurazioni spaziali dei corpi planetari. Questo può davvero avere un significato speciale, anche nel fatto che la vicinanza spaziale ha raccolto una tale attenzione per i cieli. Ma devo ancora trovare qualche tema spirituale particolare in relazione alla sequenza di queste strette congiunzioni, sebbene possa certamente esistere oltre la mia comprensione. Come è stato sottolineato in questi numerosi articoli astronomici, questa stretta congiunzione fisica non si verificava dal 16 luglio 1623, sebbene a quel tempo non fosse visibile a causa della sua vicinanza al Sole. Il 5 marzo 1226 fu l'ultima volta che i due pianeti furono di nuovo così vicini l'uno all'altro e visibili nel cielo notturno. Erano allora, come adesso, nelle stelle del Capricorno. La prossima volta che si incontreranno così da vicino sarà di nuovo in Capricorno il 15 marzo 2080. (Si noti che in tutto questo articolo e nel mio lavoro in generale, il riferimento sono le costellazioni stellari fisse attuali dello zodiaco, non i segni tropicali usati in astrologia). Questa stretta congiunzione sarà la prossima congiunzione nella triade della discendenza dell'attuale congiunzione. Ma cosa si intende per "discendenza"? Per questo dobbiamo lasciare lo spazio ed entrare nel tempo per comprendere più profondamente il significato spirituale di queste Grandi Congiunzioni. È nel ritmo del tempo che i pianeti rivelano il loro messaggio.

Saturno e Giove si incontrano in congiunzione ogni 20 anni, segnando un nuovo tema, oppure si potrebbe dire una nuova "domanda" all'umanità da queste sfere dell'essere. Dopo 60 anni, o al terzo delle loro congiunzioni, questi pianeti si incontrano di nuovo quasi nella stessa posizione della congiunzione di 60 anni prima, sebbene circa 8-10 gradi più avanti lungo lo zodiaco. Così, ogni 20 anni si ripresentano in tre regioni distinte delle stelle, formando nei cieli un grande triangolo equilatero, che fin dall'antichità è stato riconosciuto dalle scuole esoteriche, come la Stella d'Oro o Triangolo d'Oro. È la forma archetipica della "tri-essenza", che vediamo nelle prime immaginazioni, così come nella simbologia rosacruciana e massonica, per indicare

"l'occhio di Dio" o la Trinità. Lo abbiamo persino sulla nostra banconota da un dollaro negli Stati Uniti come la parte superiore del triangolo della piramide con l'occhio all'interno. Questa forma del Triangolo d'Oro della Grande Congiunzione nei cieli è l'origine cosmologica di questa immagine, la geometria cosmica alla base di ciò che sperimentiamo come triangolo. Una volta ho letto: "Dio parla in trinità". Possiamo vedere questa verità in molte forme: corpo, anima, spirito; pensare, sentire, volere; manas, budhi, atman, per citarne alcuni. Infatti, vorrei affermare che una delle grandi sfide dei nostri tempi è superare il dualismo e raggiungere una comprensione più profonda della triplicità o trinità in tutti gli aspetti della vita umana. Si potrebbe dire che questa evoluzione nel dualismo iniziò nell'869, al Concilio di Costantinopoli, quando la Chiesa cattolica essenzialmente abolì lo spirito e definì l'essere umano come composto da corpo e anima. Riporto questo perché penso che sia un "messaggio" essenziale per l'umanità durante il 2020 poiché Giove e Saturno erano molto vicini tra loro avvicinandosi a questa Grande Congiunzione, e in particolare ai loro incontri con Plutone, tutti nelle stelle del Sagittario.

Il Sagittario condivide l'asse dei solstizi con le stelle dei Gemelli. Questo è l'asse "verticale" del mondo della nostra epoca, o si potrebbe dire, quell'asse profondamente connesso con l'egoità, che i solstizi rappresentano ciascuno in modi diversi. Rudolf Steiner collega le stelle del Sagittario con l'ego umano. Quindi dobbiamo considerare che questa Grande Congiunzione si stava preparando e di fatto è avvenuta per tutto il 2020, poiché sono stati in stretto rapporto e in incontri con Plutone per la maggior parte dell'anno. Già ad aprile erano distanti solo 6 gradi, nella cosiddetta "sfera" di congiunzione, e tutto questo nelle stelle del Sagittario lungo questo asse di Gemelli/Sagittario. Continueranno a essere nella sfera della congiunzione fino a febbraio 2021. Quindi possiamo veramente dire che questa Grande Congiunzione vive nella coscienza dell'umanità (o forse nell'incoscienza) per molti mesi prima e dopo il momento esatto della congiunzione. La sfida di superare il dualismo mondiale arrivando al riconoscimento del terzo elemento è stata la sfida di quest'anno. Quindi la questione planetaria cosmica del 2020 ha a che fare principalmente con l'identità umana e la vera natura del sé (o Sé). Ne ho parlato in modo più completo quasi un anno fa nel mio [articolo del 13 gennaio 2020](#). Recentemente ho ricevuto una nota da un amico, che è un appassionato di attività sportiva all'aria aperta e non particolarmente interessato alle materie spirituali, il quale ha condiviso che a causa delle chiusure di quest'anno (vive in Europa), ha avuto il tempo di pensare a sé stesso. È in crisi di sé. Ha scritto: "Mi chiedo se sono chi sono o semplicemente l'ombra delle cose che mi piace fare". Questa è una dichiarazione di riconoscimento che penso, forse sia o possa essere, la domanda del 2020 per molte persone. La sfida, ovviamente, è: a quale risposta si arriva in un mondo che essenzialmente nega la realtà del sé spirituale? Quindi è questo terzo elemento, l'IO SONO spirituale, il sé superiore, che è così urgentemente richiesto da questa Grande Congiunzione se l'umanità vuole sopravvivere e trasformare le crisi attuali mondiali. Ora Saturno e Giove si sono incontrati nelle stelle del Capricorno per l'attuale esatta congiunzione al solstizio d'inverno. Anche

questo momento del solstizio d'inverno per questa congiunzione con la sua domanda sulla nascita dell'IO SONO spirituale è un'affermazione cosmica significativa. L'appello preparatorio del 2020 sarà ora messo alla prova. Ne parleremo più tardi.

Quindi continuiamo a guardare questo Triangolo d'Oro, noto anche come Stella di Zarathustra, o Zoro-Aster (che significa Stella d'Oro). Se si pensa veramente alle sfere planetarie di Saturno e Giove, si possono conoscere i potenti impulsi che attendono l'umanità e che ogni 20 anni richiamano alla nostra attenzione. Ogni angolo del triangolo esprime una qualità diversa, che è anche colorata dal suo movimento attraverso le diverse costellazioni zodiacali. Da un certo punto di vista, si può dire che Saturno trasporta la Volontà del Padre e la memoria delle nostre origini dalla sostanza del calore/volontà offerta in sacrificio dai Troni. Quindi, Saturno porta l'intero piano divino di evoluzione dell'umanità come concepito dal regno del Padre.

Giove porta la vita creativa del Figlio e la memoria della creazione della vita e della luce, prendendo la sostanza del regno del Padre, elaborandola e sviluppandola dalla saggezza cosmica. In Saturno abbiamo quegli esseri che detengono il piano, la memoria delle nostre origini e della nostra intera evoluzione, e in Giove abbiamo quegli esseri che mantengono l'espansione creativa nel futuro, dalle più alte fonti di saggezza.

Se guardiamo ora all'attuale "angolo" del Triangolo d'Oro di questa Grande Congiunzione 2020, come possiamo capire cosa chiede all'umanità? Dai miei 45 anni di studio sul lavoro di Willi Sucher, trovo che la sua ricerca su questo Triangolo d'Oro in relazione all'incarnazione del Cristo sia la chiave per una nuova comprensione di queste congiunzioni e dei nostri compiti in relazione ad esse. Questo grande triangolo mantiene la sua forma ma ruota attraverso lo zodiaco. Si può risalire alla sua storia avanti e indietro nel tempo. Ogni angolo, portando un preciso impulso, viaggia attraverso la storia, ripetendosi ogni 60 anni. Sebbene si possa scrivere così tanto su queste Grandi Congiunzioni e sul Triangolo d'Oro attraverso la storia, per questo articolo mi concentrerò solo sull'impulso del Cristo in questo angolo e sulla sua relazione con l'attuale congiunzione del 2020. Seguirà un secondo articolo che esplorerà un'altra di queste significative congiunzioni in questa stessa discendenza angolare avvenuta nel 1603.

Come ho scritto in precedenza, l'archetipo del significato per questo Triangolo è stato dato dagli eventi relativi all'incarnazione del Cristo, il Logos del Sole, come il punto di svolta centrale nell'evoluzione umana e il nuovo impulso di trasformazione nel futuro. Quindi, se riconduciamo il Triangolo al tempo dell'incarnazione, arriviamo a tre date che portano tre temi o impulsi archetipici che ora possono svolgersi nel tempo, ma solo se l'umanità sceglie consapevolmente di farlo. La prima è la Grande Congiunzione del 6 a.C. (anno solare del 7 a.C.) nelle stelle dei Pesci. La seconda è la Grande Congiunzione del 14 d.C. nelle stelle del Sagittario. La terza è la Grande Congiunzione del 34 d.C. nelle stelle del Leone. L'attuale congiunzione del 2020 può essere fatta risalire nel tempo all'angolo della congiunzione del 6 a.C. Questa congiunzione, secondo l'approfondita ricerca di Willi Sucher, è la Stella di Betlemme

che i Magi seguirono per trovare la nascita del Re dei Giudei, ma che sapevano anche essere la reincarnazione del loro grande maestro, l'iniziato Solare, Zarathustra. La sfida che dobbiamo risolvere qui è che il bambino nel vangelo di Matteo non è nato nel 6 a.C., come alcuni storici potrebbero affermare basandosi sull'uso di questa Grande Congiunzione per identificare la stella di Betlemme. In effetti la vera data di nascita di questo bambino del Gesù di Matteo, così come il bambino Gesù di Luca, non è mai stata determinata dalla storia esterna. Parte del mistero e della sfida nel complesso degli eventi della vita di Gesù è che non possono essere "provati" o "confutati" con metodi storici esterni tradizionali, come dovrebbe essere. La verità sugli eventi della vita di Gesù Cristo la si può trovare solo negli archivi storici spirituali, la cronaca dell'akasha, che apre il suo libro solo a chi ha gli occhi per leggerlo, come ha fatto Rudolf Steiner. Dato questo tuttavia, Rudolf Steiner ha indicato che il bambino nel vangelo di Matteo era nato "diversi mesi" prima del bambino nel vangelo di Luca, il che sarebbe uno dei motivi per cui Giovanni Battista, nato 6 mesi prima di Gesù, non fosse ancora nato al tempo di quello che viene chiamato il massacro degli innocenti, sotto il comando di Erode. Quindi quando potrebbe essere nato questo bambino? C'è qualche ricerca eccellente sulla vita di Gesù in un libro di Ormond Edwards, intitolato *The Time of Christ: una Cronologia dell'Incarnazione*, che raccomando. Sulla base della sua ricerca, ha concluso che il Gesù di Matteo è nato il 6 gennaio 1 a.C. poco meno di un anno prima della nascita del bambino di Luca il 25 dicembre 1 a.C. Allora, in che modo la Grande Congiunzione del 6 a.C. diventa la Stella dei Magi?

In primo luogo, dobbiamo capire che questi Magi (o Re) furono gli ultimi di coloro che ancora portavano l'antica saggezza iniziatica. Venivano "dall'Oriente", la regione del Tigri e dell'Eufrate, la regione della Caldea e l'antica Persia. Erano sacerdoti del tempio che leggevano le stelle, non come gli astronomi leggono le stelle, ma per percezione spirituale. Quindi, sebbene a quel tempo i movimenti effettivi dei pianeti fossero osservati e seguiti, il loro significato derivava da una più profonda conoscenza dell'iniziazione. La Grande Congiunzione nelle stelle dei Pesci, li ha indirizzati al popolo ebraico, con il quale queste stelle erano associate. Inoltre, le stelle dei Pesci sono collegate al corpo fisico, quindi "in carne", diventando carne. Rudolf Steiner correla i Pesci con il corpo fisico nella sua conferenza sull'Agnello Mistico. (conferenza II in *L'Agire di Entità Spirituali nell'Uomo*). Questi possono essere solo alcuni piccoli indizi forse per la profonda "lettura spirituale" di questi Magi riguardo all'incarnazione di Zarathustra tra il popolo ebraico. Quindi, naturalmente, sarebbero andati a Gerusalemme, al centro spirituale del Tempio degli ebrei per trovare il loro "Re". Erode ne venne a conoscenza e chiamò a sé i sommi sacerdoti degli ebrei per scoprire dove sarebbe nato questo "Re". Quando i sacerdoti gli dissero Betlemme, allora chiamò i Magi per chiedergli di venire da lui quando avessero trovato il bambino.

Willi Sucher ricercò la connessione della Grande Congiunzione con l'effettiva nascita fisica di Gesù e ha scoperto la sua relazione con un evento, che è qualcosa che si verifica in ogni biografia umana, chiamata Natività Spirituale, in contrapposizione

alla natività fisica. In questo ha trovato una chiave nascosta per la Grande Congiunzione e la conoscenza dei Magi. Il suo lavoro sulla Natività Spirituale era basato sul ciclo di conferenze di Rudolf Steiner intitolato *Pensiero umano e Pensiero Cosmico*. Willi descrive questa "natività" come collegata agli impulsi superiori dalla sfera del Sole che entrano nell'essere umano, prima o dopo la nascita, e gettano le basi per l'orientamento dal regno del "pensiero cosmico" del Sole. In queste conferenze Steiner lo caratterizza come segue: *“Osservo espressamente, in modo che non possa sorgere alcun malinteso, che queste costellazioni sono di maggiore importanza nella vita della persona rispetto alle costellazioni dell'oroscopo esteriore, e non coincidono necessariamente con la "natività" l'oroscopo esteriore”*.

Se pensiamo ora all'elevato iniziato Zarathustra che fu il primo a insegnare i misteri della sfera del Sole, o alla grande Aura del Sole, Ahura Mazda, allora questa "natività solare o spirituale" sarebbe di maggiore importanza specialmente per un Iniziato del Sole, rispetto alle indicazioni sulla nascita della Terra e della Luna. Willi Sucher ha lavorato per anni per scoprire come si possa calcolare questa "natività solare", che è collegata all'antica Regola Ermetica, riportata da Hermes Trismegistus, e porta questa natività superiore in relazione alla Luna alla nascita e la sua relazione con il movimento dei Nodi lunari come importante portale per la sfera del Sole.

Approfondire questo argomento ci porterebbe molto in profondità "nel campo" dei calcoli e dell'astrosfia, il che sarebbe più complesso delle intenzioni di questo articolo. Tuttavia, per chi fosse interessato, ci sono risorse su astrosophy.com nei miei video online: Corso IV, Costruzione di carte, Sessione 8: La Natività Spirituale. Sul sito c'è anche un eccellente articolo di Willi Sucher, *Le Costellazioni del Pensiero Cosmico- Natività Spirituale*. E per una spiegazione più matematica e complessa, vedere Willi Sucher, *ApproccioPrattico III, Lettere* August, 1971, disponibile anche su astrosophy.com

Ovviamente si dovrebbe prendere questa relazione della Grande Congiunzione con la nascita del bambino di Matteo come una prospettiva sulla Stella di Betlemme e, naturalmente, non fissarla come "legge" ma come un modo per comprendere la grandezza della saggezza stellare di questi Magi e il significato della Grande Congiunzione in relazione alla nascita del bambino di Matteo. Ci sono probabilmente molti altri eventi stellari soprasensibili che accompagnano questa Grande Congiunzione che sono stati "visti" dai Magi Veggenti. Questi fanno parte del grande mistero dell'incarnazione nel suo insieme, ma possono certamente servire come aiuto, in particolare per quanto riguarda il ritorno di Zarathustra, il loro grande iniziato.

Quindi, con questo come sfondo, torniamo alla Grande Congiunzione del 2020 come antenato della Stella dei Magi, che è il significato originale o fondamentale del Triangolo d'Oro dall'incarnazione del Cristo. Nel 6 a.C. questa era una triplice Grande Congiunzione in Pesci. Questo porta poi attraverso la storia, l'annuncio di una Nuova Nascita, un'Annunciazione nel mondo di un nuovo impulso spirituale legato alla rivelazione del Cristo sulla Terra. Direi che può anche puntare più direttamente all'ulteriore rivelazione di Zarathustra, che Steiner descrive come la "prima

personalità iniziata alla conoscenza post-atlantica", che è quel Maestro spirituale conosciuto, dopo Cristo, come il Maestro Gesù. Rudolf Steiner dice di questo Maestro: *"Nessuno dei principali maestri del Cristianesimo esoterico ha fatto tanto per l'incarnazione del Logos del Sole sulla Terra, il Cristo, come Zarathustra. Quindi l'individualità di questo elevato Maestro garantisce la più alta venerazione di tutti i discepoli del cristianesimo esoterico "*. (GA 264)

Naturalmente tutti i Maestri sono servitori del Cristo sulla Terra per i loro compiti specifici. Rudolf Steiner sottolinea anche che il Maestro Gesù si incarna ogni 100 anni per continuare il suo impulso, che è sinonimo del grande compito dell'antroposofia nel *"preparare gli esseri umani in modo tale ... che un numero sempre maggiore di persone possa ricevere un riflesso della natura Io del Cristo Gesù"* (GA 109). Nel suo libro *Rudolf Steiner e i Maestri dell'Esoterismo Cristiano*, Sergei Prokofieff traccia il parallelo tra la missione originale di Zarathustra nell'antica Persia per la battaglia tra la Grande Aura del Sole e Arimane e la sua continua missione di superare gli immensi poteri di Arimane nella nostra moderna civiltà aiutando gli uomini a diventare Portatori di Cristo o Cristofori. A causa della natura speciale di questa particolare Grande Congiunzione in quest'anno, della sua ubicazione e dei tempi, è una domanda con cui convivo se si tratta di un'indicazione del rinnovato lavoro del Maestro Gesù sulla Terra nel nostro tempo.

Quindi, in questo contesto, guardiamo a questa Grande Congiunzione tenendo conto degli eventi dell'anno passato e della graduale "congiunzione" di Saturno e Giove insieme a molti altri eventi planetari, in particolare le congiunzioni di questi pianeti con Plutone, tutti in atto nel Sagittario. Abbiamo la chiamata speciale per il superamento del dualismo attraverso il risveglio dell'IO SONO spirituale come la "terza" forza di guarigione che si muove in avanti. Dopo tutta questa preparazione, l'effettiva congiunzione ha luogo proprio all'inizio della costellazione del Capricorno. Anche questo potrebbe essere approfondito molto, ma per collegarlo a questo primo articolo, è la costellazione associata all'Iniziazione. Direi che stiamo entrando in una sorta di iniziazione dell'umanità, che non avverrà senza grandi tribolazioni e crisi, poiché ogni iniziazione richiede la catarsi. In secondo luogo, il Capricorno è connesso a due grandi cicli evolutivi provenienti da due direzioni. Andando avanti porta già la pre-visione del settimo periodo culturale, che è chiamato periodo culturale dell'epoca americana, quando il punto vernale, ora in Pesci, si sarà spostato in Capricorno. Questo sarà l'ultimo periodo della 5a Epoca Post Atlantica, in cui si verificherà la grande Guerra di Tutti contro Tutti. Guardando all'indietro nell'evoluzione, il Capricorno porta il ricordo del 5° ciclo dell'Antica Evoluzione Lunare, che era il tempo della Grande Guerra in Cielo, in cui gli esseri del Sole ripresero la battaglia per vincere la natura lunare separata, caduta e indurita dell'essere umano e riunire di nuovo il Sole con la Terra. Questo processo durò lunghi periodi di tempo e culminò alla fine dell'evoluzione dell'Antica Luna con il Cosmo della Saggezza. Quindi, abbiamo in Capricorno entrambe queste immaginazioni di battaglia e la vittoria delle forze spirituali del Sole su ciò che era indurito e caduto. Questa Grande Congiunzione è la

prima di una triplicità o trinità di Grandi Congiunzioni discendenti da questo particolare angolo del Triangolo d'Oro che si verificherà nelle stelle del Capricorno. Questo ci porterà alla fine dell'Epoca di Michele nell'epoca di Oraphiel.

Le prossime tre congiunzioni saranno nel 2080 (che come accennato in precedenza sarà la prossima congiunzione con una vicinanza fisica così stretta tra questi due pianeti come questa); nel 2140 e poi nel 2199 quando sarà proprio al passaggio dalle stelle del Capricorno alle stelle dell'Acquario. Quindi, dopo questa serie di questo angolo del Triangolo d'Oro, abbiamo il successivo raggruppamento di Grandi Congiunzioni di questo angolo nelle stelle dell'Acquario che inizia nel 2259 (l'epoca di Oraphiel inizia intorno al 2234) e di nuovo nel 2318 e nel 2378. Come accennato in precedenza, questo Triangolo d'Oro si muove in avanti lungo lo zodiaco, ruotando una volta attraverso l'intero zodiaco in circa 2500 anni. Quindi queste Grandi Congiunzioni porteranno il Triangolo d'Oro nel 2437 proprio alla transizione dell'Acquario in Pesci e al Punto Vernale in quel momento, che si sta appena avvicinando all'ingresso in Acquario secondo il software di astronomia che sto usando. Questo angolo del Triangolo si sposterà quindi in Pesci, arrivando all'incirca nella stessa posizione della Congiunzione della Stella dei Magi nel 2616. Questo sarà quindi nell'epoca dell'Arcangelo Anael, l'Arcangelo di Venere.

Includo queste congiunzioni future e questa estensione di tempo solo per inserirci nel contesto dei grandi cicli di tempo a cui partecipiamo. Questo può darci un contesto più ampio di ciò che porterà il futuro. Si potrebbe pensare, dove saremo ciascuno in questi cicli? Stiamo ora gettando i semi, il lavoro fondamentale da preparare per la nostra prossima incarnazione durante questo periodo? Possiamo vedere i nostri compiti adesso, con la domanda e la chiamata attuali da questa Grande Congiunzione e le sfide dei nostri tempi riguardo a una nuova nascita, una nuova annunciazione, nell'evoluzione del mondo, come un inizio o un tempo di semina per il futuro. Siamo in un momento critico, ma se visti nel contesto dei nostri compiti evolutivi in via di sviluppo, penso che possiamo trovare coraggio e una motivazione più elevata per servire la trasformazione della Terra dal risveglio del Cristo IO SONO in noi. Potrebbe esserci un piccolo gruppo di uomini che porta avanti questo, ma i numeri non sono il fattore determinante.

Proseguirò questo articolo nei prossimi giorni con uno sguardo a un'altra di queste Grandi Congiunzioni del 6 a.C. che risalgono alla storia per conoscenza esoterica.

10 Gennaio

GRANDE CONGIUNZIONE DEL 2020 E REDENZIONE DI MARTE

Nell'articolo precedente ho descritto la rotazione del Triangolo d'Oro attraverso lo zodiaco mentre avanza di 8-10 gradi in avanti nel tempo. L'articolo includeva alcuni riferimenti al futuro, fino al ritorno dell'attuale angolo al suo punto originale nel 6 a.C. intorno al 2500 d.C. durante il successivo periodo di Oriphiel.

In questa seconda parte dell'articolo sulla discendenza di questa Grande Congiunzione guarderemo indietro nella storia e ci concentreremo sulla Grande Congiunzione del 1603 d.C. come esempio del loro ruolo nella storia esoterica.

Ciò che ci viene insegnato nella storia tradizionale occidentale è in prevalenza dal punto di vista dei vincitori, in particolare la Chiesa cattolica romana. Ma c'è una tradizione esoterica che corre lungo e al di sotto della storia exoterica. Comprendere la discendenza di queste Grandi Congiunzioni significa seguire questa storia esoterica. Queste congiunzioni sono segnali di una lotta tra il seguito del flusso esoterico e la storia esteriore dell'ascesa del materialismo. Possiamo essere grati che Rudolf Steiner abbia svolto un ruolo importante nell'accesso e nella presentazione di questa storia nascosta per la nostra più profonda conoscenza degli eventi mondiali. Seguendo la traiettoria di queste Grandi Congiunzioni nel tempo, questa prospettiva esoterica può illuminare le forze all'opera di queste congiunzioni e di altre varie relazioni interplanetarie.

Come detto prima, questo Grande Triangolo impiega circa 2500 anni per una rivoluzione completa, quindi in 5000 anni, fa due rivoluzioni. Questi grandi cicli sono quelli che nel buddismo sono chiamati "Kalachakras", che significa la ruota del tempo e seguono i cicli di 60 anni. Quindi, possiamo vedere qui la connessione al ritmo delle Grandi Congiunzioni. In Kalachakra troviamo anche la parola chakra, il nome degli organi spirituali nel corpo eterico umano che sono anche come "ruote". Kalachakra si applica alla grande ruota del tempo che iscrive periodi storici e si dice che il suo insegnamento sia giunto all'umanità dal regno di Shambala, che l'umanità ha perso e che un giorno ritroverà.

Un esempio di questi cicli di Kalachakra è tornare alla Grande Congiunzione del 482 a.C. Questa era la data di morte di Buddha, quella morte che sarebbe stata la sua ultima incarnazione. La Grande Congiunzione di quell'anno si trovava essenzialmente nella stessa posizione dell'attuale Grande Congiunzione del 2020 all'inizio del Capricorno. Quindi, questo Kalachakra del Triangolo d'Oro (circa 2500 anni) è tornato al punto di partenza dalla fine delle incarnazioni fisiche di Gautama Buddha e dalla sua ascesa al lavoro in corso oltre l'incarnazione fisica. Si dice che le sue ultime parole ai suoi discepoli furono: "Sii una luce per te stesso." Naturalmente, tra questa ascesa del Buddha fino a quest'anno, l'opera del Buddha si è trasformata nel suo servizio all'evento del Cristo. Rudolf Steiner descrive il Buddha come

l'ispiratore della predicazione di Giovanni Battista; come l'angelico annuncio ai Pastori alla nascita del Gesù di Luca; e come portatore di saggezza nella natura astrale del fanciullo del Gesù di Luca fino al suo dodicesimo anno e alla sua unione con il bambino Zarathustra. Quindi, anche il Buddha subì una grande trasformazione al servizio dell'impulso del Cristo. Un Kalachakra nel futuro, altri 2500 anni ci portano a circa il 4500 d.C. Questo sarà il momento in cui il Bodhisattva Maitreya salirà alla Buddità.

Questo angolo del Triangolo d'Oro che si sta verificando ora può essere seguito attraverso eventi significativi nel flusso esoterico cristiano e i cambiamenti nella coscienza umana nella sua relazione con l'ascesa dell'intelligenza moderna. Ad esempio, questa discendenza di congiunzioni coincide con la nascita di Agostino nel 352 d.C.; con la fondazione della Chiesa Celtica Cristiana a Iona da parte di San Colombano nel 590 d.C.; con il tempo in cui Percival diventa il Re del Graal nell'888 d.C.; con la distruzione dei Templari a partire dal 1306. In tempi più recenti si può associare all'inizio dell'opera pubblica di Rudolf Steiner nel 1901. Ma per questo articolo ci concentreremo su questa congiunzione avvenuta nel 1603.

Ho selezionato questa particolare congiunzione nella discendenza delle congiunzioni del 6 a.C. perché, come la congiunzione del 2020, anche questa era al solstizio d'inverno. In effetti, è l'unica altra congiunzione precedente in questa linea che si verifica al solstizio d'inverno. La precedente congiunzione in questa discendenza e al solstizio d'inverno era nel 1305 il 25 dicembre, che era una triplice congiunzione fino al 1306. Questa congiunzione del 1603 annuncia un nuovo impulso spirituale nel mondo, come il tema di queste congiunzioni del 6 a.C., con un evento molto speciale nella storia esoterica. Questo evento riunisce la missione di Christian Rosenkreuz e l'essere del Buddha per assistere in un compito significativo di guarigione per l'umanità associata alla sfera di Marte.

Per comprendere il lavoro del Buddha e la sfera di Marte, esaminiamo la relazione del lavoro meditativo per dispiegare il chakra di Marte, che si trova nella regione della gola. Il chakra di Marte è il loto a 16 petali (8 petali aperti e 8 petali che devono essere sviluppati consapevolmente dall'essere umano). Da dove viene questo 16 (8 + 8)? Per cominciare è un multiplo di 4, il numero per lo spazio e la nostra coscienza oggettiva nel mondo materiale. Con Marte abbiamo i numeri cosmici di 4, 8 e 16. Che relazione c'è con il pianeta Marte? Corrisponde all'effettivo ciclo di vita di Marte nei cieli, nel senso che è la forma geometrica creata da Marte nelle sue congiunzioni e opposizioni con il Sole. In 16 anni, Marte fa 8 congiunzioni con il Sole formando un doppio quadrato, che è anche un ottagono (forma a 8 lati). Quindi, Marte ha un'intima connessione con la "quadratura", con lo spazio, con il mondo degli oggetti materiali e la nostra capacità di confrontarci con esso. Pertanto, è profondamente connesso con la libertà che abbiamo sviluppato da questa coscienza e l'io terrestre costruito da questa coscienza, che si confronta con il mondo esterno per diventare cosciente del "sé".

Quindi, possiamo prendere questa espressione di Marte appena descritta nei suoi movimenti cosmici, la sua geometria cosmica, e metterla in relazione con il chakra a 16 petali di Marte con gli 8 petali non sviluppati. Nella *Conoscenza dei Mondi*

Superiori, Rudolf Steiner descrive gli esercizi per sviluppare questo chakra. Sono l'ottuplice sentiero del Buddha. Quindi da questo possiamo vedere che il grande maestro di amore e compassione, il Buddha, ha un'intima relazione con la sfera di Marte, in particolare con la sua trasformazione.

Qual è stato l'evento associato a questa Grande Congiunzione nel periodo del solstizio/Natale del 1603 (esattamente il 18 dicembre), in relazione alla trasformazione di Marte? Rudolf Steiner descrive questo evento, in modo interessante, in due conferenze del solstizio/Natale il 22 dicembre 1912 (vedi *Vita tra Morte e Rinascita*, Berlino, conferenza 5) e il 18 dicembre 1912 (vedi *La Missione di Christian Rosenkreuz*, conferenza VII). Includerò qui semplicemente estratti di Rudolf Steiner mentre spiega il pericolo per l'umanità di una divisione che si verifica tra coloro che perseguivano la spiritualità e coloro che perseguivano la discesa marziana nella scienza puramente materialistica:

Le anime che sono passate attraverso la sfera di Marte in quel particolare momento potevano cogliere solo la natura fisica e materiale delle cose. Se queste condizioni su Marte fossero continuate senza mutamenti, se la fase di declino fosse stata prolungata, le anime avrebbero portato con sé dalla sfera di Marte forze che le avrebbero rese incapaci di tutto tranne che di una concezione puramente materialistica del mondo. Tuttavia, i risultati del declino di Marte furono responsabili di portare all'esistenza la scienza naturale moderna; queste forze si riversarono con tale forza nelle anime degli uomini che le portarono a trionfo dopo trionfo nel dominio della conoscenza materialistica del mondo; e nell'ulteriore corso dell'evoluzione questa influenza avrebbe operato esclusivamente per la promozione della scienza materialistica, solo per gli interessi del commercio e dell'industria, delle forme esteriori di cultura sulla Terra.

Sarebbe stato possibile formare una classe di esseri umani interamente sotto l'influenza di certe vecchie forze di Marte e interessata solo alla cultura esteriore; questi esseri umani si sarebbero confrontati con un'altra classe di individui, composta da seguaci di Francesco d'Assisi, in altre parole, del buddismo trasportato nel cristianesimo. Un Essere come il Buddha, avendo continuato a lavorare fino al tempo di Francesco d'Assisi come precedentemente indicato, avrebbe potuto produrre sulla Terra un contrappeso alla concezione puramente materialistica del mondo riversando potenti forze nelle anime degli uomini. Ma questo avrebbe portato alla formazione di una classe di individui capaci solo di condurre una vita monastica modellata su quella di Francesco d'Assisi; e solo questi individui sarebbero stati in grado di scalare le vette della vita spirituale.

Se questo stato di cose fosse rimasto, l'umanità si sarebbe divisa sempre più nettamente in due classi: quella composta da coloro che erano interamente dediti agli interessi dell'esistenza materiale sulla Terra e al progresso della cultura esteriore e l'altra classe, che a causa della continua influenza del Buddha, sarebbe consistito in coloro che hanno promosso e preservato la cultura spirituale. Ma le anime appartenenti a quest'ultima classe sarebbero state, come Francesco

d'Assisi, incapaci di partecipare a forme di civiltà esteriori, materiali. Queste due categorie di esseri umani sarebbero diventate sempre più nettamente separate. Poiché l'inevitabilità di questo stato di cose poteva essere profeticamente previsto, divenne compito dell'individuo che veneriamo sotto il nome di Christian Rosenkreuz impedire che tale separazione avesse luogo nell'ulteriore evoluzione dell'umanità sulla Terra. Christian Rosenkreuz ha ritenuto che fosse sua missione offrire a ogni anima umana, vivendo ovunque, la possibilità di elevarsi alle vette della vita spirituale.

Ma nei saggi consigli dei mondi spirituali, furono presi provvedimenti per scongiurare la peggiore forma di questo male sulla Terra. Christian Rosenkreuz convocò una Conferenza delle individualità più grandi e avanzate. Il suo allievo e amico più intimo, il grande maestro Buddha, partecipò a questo consiglio e alle decisioni prese. In quella Conferenza spirituale fu deciso che da quel momento in poi il Buddha sarebbe rimasto su Marte e da lì avrebbe svolto la sua influenza e attività. Buddha trasferì la sua opera su Marte nell'anno 1604. E su Marte compì un'azione simile a quella compiuta dal Cristo sulla Terra nel Mistero del Golgota.

... e nel diciassettesimo secolo, Buddha, il Principe della Pace, andò su Marte - il pianeta della guerra e del conflitto - per eseguire lì la sua missione.

... Era possibile allontanare dall'umanità la minacciata separazione in due classi, in modo che gli uomini potessero rimanere uniti interiormente. E coloro che sono intenti allo sviluppo esoterico, nonostante il loro assorbimento nella vita pratica, possono raggiungere il loro obiettivo perché il Buddha sta lavorando dalla sfera di Marte e non dalla sfera della Terra.

Quindi, l'azione per la sfera di Marte da parte del Buddha avvenne nel 1604 portando un nuovo impulso spirituale, con questa Grande Congiunzione che ebbe luogo a dicembre, vicino al solstizio, 1603. Ora possiamo aggiungere la posizione di questa Grande Congiunzione per completare il quadro. La congiunzione è avvenuta nelle stelle dello Scorpione. Lo Scorpione è quella costellazione profondamente correlata alla discesa dell'umanità nel materialismo, la "caduta" nella materia. È quella costellazione nella triplice immaginazione di Michele che difende la Sophia (Vergine) dal Drago (Scorpione) in cui era discesa l'intelligenza cosmica. Nel complesso, nello Scorpione dobbiamo attraversare i misteri della morte, ovvero la prospettiva della morte dell'esistenza materiale. Tuttavia, abbiamo anche l'associazione dello Scorpione con il "Sé spirituale", la trasformazione della natura cosciente/astrale che è caduta e la forza del potenziale di resurrezione. Il lavoro del Buddha prima di questa azione su Marte, era collegato a questa trasformazione del corpo astrale, ma avrebbe portato allo sviluppo spirituale separato dalla sfera pratica materiale della vita. Christian Rosenkreuz (e il compito dei Rosacroce) ha riconosciuto la necessità di prevenire questa separazione e di portare la spiritualità nel regno della vita materiale. Questo ovviamente è anche il compito della Scienza dello Spirito portata da Rudolf Steiner e da questa corrente Rosacroceana.

Ma esaminiamo ulteriormente questa Congiunzione in Scorpione. Si svolge non solo nelle stelle dello Scorpione ma nel cuore dello Scorpione, vicino alla stella Antares. Cosa significa Antares? Significa “come Marte”. Si dice che ciò sia dovuto alla sua luce rossastra, come il pianeta Marte, ma possiamo guardare sotto questo aspetto più profondo di Antares che significa “come Marte”, e la relazione di Marte con questo compito evolutivo di portare l'umanità nel materialismo e il mondo dell'oggettività fisica. Quindi, abbiamo questo “tempismo cosmico” di questa Grande Congiunzione nella stella Antares e l'azione del Buddha per la sfera di Marte nel 1604.

Allo stesso tempo, possiamo anche guardare a un altro evento stellare significativo, anche nella regione dello Scorpione, in realtà proprio tra lo Scorpione e la costellazione di Ofioco. In questa regione stellare nell'ottobre 1604, Keplero vide una Super Nova, anche se non fu il primo ad osservarla. Sembra che lui e altri astronomi fossero interessati all'osservazione della congiunzione di Marte, Giove e Saturno in quel momento, che vedevano come una congiunzione di buon auspicio, legata alla Stella di Betlemme! Questa Super Nova è stata visibile per diversi mesi e per alcune settimane visibile anche durante il giorno. È stata la seconda supernova osservata in una generazione, l'altra è la supernova avvistata da Tycho Brahe in Cassiopea nel 1572. Non sono state osservate altre supernove nella nostra Via Lattea, oltre questa, nel 1604. Rudolf Steiner dice che una Nova accompagna un nuovo impulso nell'aura spirituale della Terra da parte del mondo spirituale. È stato descritto che dopo aver studiato la supernova per mesi, Keplero ricevette la sua ispirazione per le orbite ellittiche dei pianeti che infrangevano tutte le precedenti tradizioni astronomiche. Era un mistero che lo aveva sconcertato per anni e la sua scoperta si basava sull'opera di Tycho Brahe. Con questa consapevolezza, Keplero ha affermato di aver “superato Marte”. In un certo senso, il lavoro di una vita di Keplero è un passo in questa direzione della spiritualizzazione di Marte, poiché per lui questa era una rappresentazione scientifica dell'ordine del mondo spirituale/morale del cosmo, un ponte nell'abisso tra l'ordine del mondo spirituale e la concezione materialistica del mondo.

Quindi, in questa Grande Congiunzione del 2020, al solstizio, possiamo guardare indietro nella storia a quando questa linea di congiunzioni si è verificata anche al solstizio. Si può risalire a questo angolo attraverso molti eventi storici spirituali legati al flusso esoterico. Va notato che il giorno di questa Grande Congiunzione nel 2020, Marte era in una relazione quadrata con Plutone, in cui si possono vedere le sfide future nella continua attività della prospettiva di Marte in relazione al regno oscuro e potente di Plutone, che contiene anche il potenziale per la massima attività di trasformazione. È una chiamata a noi per portare la spiritualità nella realtà del mondo nel nostro stesso agire, nelle nostre attuali sfide in relazione alla natura, alla scienza e alle forme sociali che sono ancora tutte basate sulla visione materialistica del mondo.

20 Giugno
URANO NETTUNO PLUTONE

Estratto dal Corso on-line di Astrosofia
di Jonathan Hilton
la versione integrale con le immagini
la trovate nella sezione "I Pianeti Esterni"
al sito Web: astrosophy.com

.....Veniamo ora ai cosiddetti pianeti esterni o ai nuovi pianeti del cosmo solare. Abbiamo attraversato i pianeti classici Saturno, Giove, Marte, Sole, Venere, Mercurio, Luna. E ora veniamo a questi misteriosi nuovi pianeti ed esploriamo cosa significano partendo da questo approccio di una nuova saggezza stellare, basato sul lavoro di Rudolf Steiner, che parlò di Urano e Nettuno, ma non troppo. Leggerò un paio di citazioni in cui parlò di questi due pianeti.

Di Plutone, che è stato scoperto nel 1930, dopo la morte di Rudolf Steiner, ovviamente non parlò mai direttamente. Ma Willi Sucher ha svolto un gran lavoro di ricerca, partendo da ciò che ha detto Steiner, e sviluppando una prospettiva, su tutti e tre questi pianeti esterni, basata sull'antroposofia o Scienza dello Spirito. Quindi stasera ci addentreremo in questi tre pianeti esterni e osserveremo ciò che può essere veramente visto come una sorta di loro aspetto trinitario, una triplice natura che si manifesta su livelli diversi. Quindi indagheremo su questo dal punto di vista di un percorso per comprendere questi tre pianeti esterni. Iniziamo leggendo un paio di citazioni di Rudolf Steiner su questi pianeti esterni. (Nel tempo ho raccolto parecchie di queste citazioni e le includerò nel sito Web insieme al video, per coloro che vogliono conoscere di più cosa Steiner dice di Urano e Nettuno)

“È da notare che i due pianeti più esterni ora considerati dall'astronomia fisica come appartenenti al nostro sistema solare - Urano e Nettuno - non appartenevano originariamente al nostro Sistema Solare; sono entrati molto più tardi nella sfera di attrazione del nostro sistema: si sono poi uniti alla compagnia e vi sono rimasti. Non possono quindi essere considerati nello stesso senso degli altri pianeti quelli classici appartenenti al nostro Sistema, da Saturno in giù, per così dire, poiché essi non gli appartenevano fin dall'inizio. Poiché l'antichità non conosceva Urano e Nettuno, Saturno è stato sempre considerato il pianeta più esterno ed è ancora oggi giustificabile giungere fino a Saturno. Gli astrologi hanno ancora un sentore di queste cose, infatti collegano Urano e Nettuno con quelle qualità umane che trascendono il personale, che fanno di un uomo un genio, andando oltre l'elemento individuale - interessando elementi che non hanno più a che fare con lo sviluppo personale. Tutte le affermazioni astrologiche sono in questo senso. Urano e Nettuno entrano in gioco solamente quando un uomo diventa un genio o si sforza di trascendere l'elemento

umano, quando la sua organizzazione ha la tendenza ad espandersi o a degradarsi troppo fortemente”.

Questo, solo per ricordare l'affermazione sul trascendere l'elemento umano, trascendere il personale o decadere troppo fortemente.

Per iniziare, vediamo un po' di informazioni astronomiche per familiarizzare con questi pianeti da una prospettiva astronomica e storica. Penso che questo ci aiuterà a orientarci mentre andiamo avanti con lo studio di questi tre pianeti esterni.

Ma iniziamo da qualche informazione astronomica, per conoscere di più questi pianeti da una prospettiva scientifica e storica. Mostriamo adesso i simboli tradizionali per questi tre pianeti e diciamo qualcosa sulla loro scoperta e sulla loro orbita.



Possiamo vedere che Urano ha un'orbita siderale di 84 anni ed è stato scoperto nel 1781.

Ognuno di questi pianeti è stato scoperto nel corso degli ultimi tre secoli. Quindi Urano nel XVIII secolo, Nettuno nel XIX secolo e Plutone nel XX secolo.

Urano fu avvistato da Sir William Herschel dal suo giardino nel Somerset, in Inghilterra. All'inizio pensò che fosse una cometa finché non riuscì a studiarla ulteriormente e si rese conto che non era una cometa, ma aveva una regolarità che faceva più pensare a un pianeta.

Nettuno fu scoperto da Urbain Le Verrier nel 1846 e ha un'orbita siderale di 164,8 anni. È interessante notare che fu scoperto prima di essere osservato direttamente. Quindi Nettuno è davvero l'unico di questi tre pianeti che è stato scoperto solo per puro calcolo, il che sarà rilevante mentre andiamo avanti.

E poi abbiamo Plutone, che è stato scoperto nel febbraio del 1930, e ha un'orbita di 247,68 anni. Possiamo solo immaginare la lunghezza di quest'orbita. Quindi dobbiamo ancora vedere un'orbita di Plutone completa dalla sua scoperta, non siamo neanche vicini al compimento di un'orbita completa.

Plutone, è stato scoperto in America da Clyde Tombaugh. Quindi Plutone è l'unico, di tutti i pianeti, scoperto in America. Un altro fattore interessante andando avanti.

Una delle cose interessanti di questi pianeti, dal punto di vista dell'Astrosfia, è che tutti e tre sono stati scoperti quando avevano una relazione molto speciale con il pianeta Saturno.

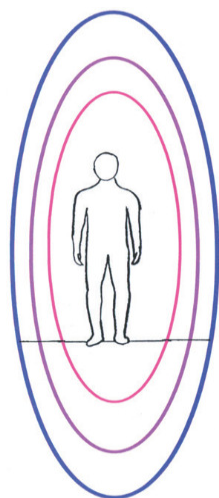
Urano era in opposizione a Saturno. Nettuno era in congiunzione a Saturno e Plutone era quasi in opposizione a Saturno. E se vi ricordate, abbiamo parlato di Saturno come di quella sfera che porta davvero il karma del mondo, che porta il piano evolutivo, il karma, il destino dell'umanità, mentre ci muoviamo verso lo sviluppo della coscienza. Quindi il fatto che siano stati scoperti in questo tipo di relazione speciale

con Saturno parla di queste scoperte come momenti nel karma dell'umanità e qualcosa di nuovo che entra.

Da un lato, ovviamente, possiamo guardare indietro storicamente e tracciare i movimenti di questi pianeti esterni: Saturno, Urano, Nettuno e Plutone. E forse possiamo fare ricerche storiche sulle loro congiunzioni e opposizioni.

Willi Sucher ha fatto una grande ricerca di cosa è avvenuto nella storia, quando questi pianeti sono entrati in determinate relazioni l'uno con l'altro. Ma penso che ora ci sia qualcosa di molto importante da considerare nel fatto che qualcosa è cambiato nella natura della relazione con questi pianeti da quando sono entrati nell'orbita della conoscenza umana. C'è un rapporto diverso. In effetti è una relazione che, in un certo senso si potrebbe dire, chiede all'umanità di assumere le qualità di questi pianeti in modo cosciente ora, e questo per il piano divino o per il karma mondiale, in un tempo in cui per la prima volta è possibile assumere le sfide e le potenzialità di questi pianeti.

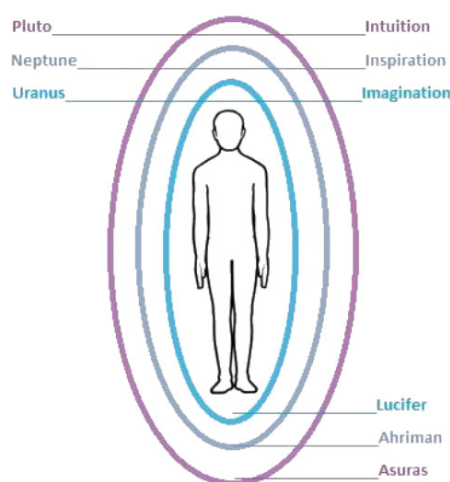
Quindi cominciamo per prima cosa, semplicemente, dalla forma umana, vedete, abbiamo la forma umana in piedi su questo orizzonte della Terra, la terra in basso, i cieli in alto. E possiamo semplicemente immaginare questa forma umana in un modo che contenga i pianeti classici integrati nel nostro corpo.



Allora, dove sono questi tre pianeti esterni, come si relazionano con l'essere umano? Quindi possiamo aggiungere a questa forma, per esempio, queste tre sfere intorno all'essere umano. Una prima sfera ellittica che va sopra e sotto i piedi dell'essere umano negli strati sotterranei interni della Terra. Una seconda sfera più alta e più bassa e una terza sfera ancora più in alto e più in basso nell'elemento sotterraneo della Terra.

E Willi Sucher ha messo in relazione queste tre sfere, che vedremo in dettaglio, in modo che possiamo dire che la prima sfera tracciata attorno all'essere umano è connessa con la sfera di Urano, la sfera successiva con Nettuno e la sfera esterna con il pianeta Plutone. Quindi, se iniziamo con questa idea, come immagine, possiamo approfondire come opera questo aspetto trinitario o triplice aspetto, di questi tre pianeti.

Per approfondire l'immagine iniziamo con una citazione in cui Steiner non nomina direttamente i pianeti, ma a partire dalla quale Willi traccia questa correlazione tra questi tre regni intorno all'essere umano sopra e sotto e questi tre pianeti esterni.



“Abbiamo il mondo fisico, il mondo astrale, il Devachan inferiore e il Devachan superiore. Se il corpo viene spinto più in basso anche del mondo fisico, entra nel mondo sub-fisico, nel mondo astrale inferiore, nel Devachan inferiore o malvagio e nel Devachan superiore inferiore o malvagio.

Il mondo astrale malvagio è la regione di Lucifero.

Il Devachan inferiore malvagio è la provincia di Arimane e il Devachan superiore malvagio la provincia degli Asura.

Quando l'azione chimica viene spinta al di sotto del piano fisico nel mondo devachanico malvagio, sorge il magnetismo.

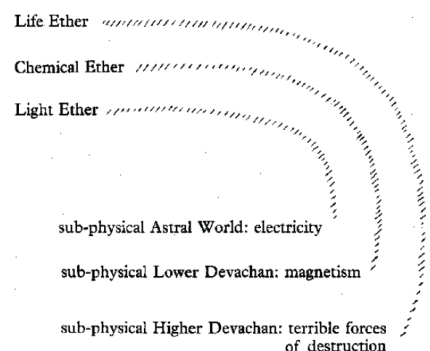
Quando la luce viene spinta nella sub-materia, vale a dire uno stadio più profondo del mondo materiale, sorge l'elettricità. Se ciò che vive nell'Armonia delle Sfere viene spinto ancora più in basso, nella provincia degli Asura, si genera una forza ancora più terribile, che non sarà possibile tenere nascosta ancora per molto. Si può solo sperare che quando questa forza verrà conosciuta - una forza che dobbiamo concepire come molto, molto più forte della più violenta scarica elettrica - si può solo sperare che prima che qualche scopritore dia questa forza nelle mani dell'umanità, gli uomini non avranno più nulla di immorale in loro”.

Questa è una dichiarazione piuttosto forte di Steiner sulla natura degli Asura e su ciò che chiama questa terza forza. Qui mette in relazione il primo regno inferiore con il regno di Lucifero e dell'elettricità. E il secondo regno inferiore al regno di Arimane e al magnetismo e il regno inferiore più profondo alle forze degli Asura ed è

questo ciò che lui definisce la forza di terribile distruzione.

Reflected as sub-physical world:

Astral World	the province of Lucifer
Lower Devachan	the province of Arimane
Higher Devachan	the province of the Asuras



Sotto questa citazione mettiamo l'immagine che Steiner ha poi disegnato sulla lavagna, dove delinea questo. Possiamo vedere in questa immagine i regni subfisici, ma poi li collega anche ai regni superiori: dove l'etere di luce è ciò che cade nel regno della sub-materia, dell'elettricità.

La sostanza chimica, o quello che viene anche chiamato l'etere di suono, cade nel regno del magnetismo. E l'etere di vita cade nel regno delle terribili forze di distruzione.

Quindi ora aggiungiamo questo alla nostra immagine della forma umana in piedi sulla Terra con queste tre sfere intorno, per ampliare, come possiamo vedere nell'immagine: questo regno iniziale inferiore di elettricità, Lucifero, potremmo dire luce caduta; magnetismo, Arimane, suono caduto o chimico; e la terza forza, gli Asura, la vita caduta. E in alto, al di sopra dell'essere umano in queste sfere, luce, suono e vita.

Quindi, diamo un'occhiata ora, per capire meglio, a ciò che stava avvenendo nel mondo all'epoca delle scoperte di questi pianeti, perché questo ci darà un indizio, come

spesso possiamo vedere nel mondo, quando accadono certi eventi cosmici, c'è una specie di riflesso nella coscienza umana.

Ci chiediamo, cosa si stava svolgendo negli eventi mondiali, nella scienza, nella coscienza umana, che potrebbe essere particolarmente correlato al, si potrebbe dire, risveglio della consapevolezza di queste tre sfere? Così, ancora una volta, giusto perché ci sia una veduta d'insieme, metterò tre pagine (diagrammi) e seguiremo Urano, Nettuno e Plutone alla luce di alcuni degli eventi mondiali e vedremo come potrebbero corrispondere a queste tre sfere di attività.

Così, se guardiamo Urano, è stato scoperto, come ho detto, nel 1781 e si potrebbe dire che questo è stato uno dei momenti centrali, chiave, di quella che è chiamata l'Età dei Lumi o l'Età della Ragione. Infatti, fu esattamente nel 1781 che Kant, Immanuel Kant, pubblicò la sua *Critica della Ragion Pura*. Fu anche nel 1776 che furono fondati gli Illuminati, che era un ordine religioso (società segreta) dedicato alla realizzazione di una sorta di utopia sulla terra.

Nel 1776 ci fu la Dichiarazione d'Indipendenza degli Stati Uniti, questa dichiarazione, questo appello alla liberazione dell'individuo dal diritto divino dei re. Fu proprio allora, nel 1781, che fu presentata la Costituzione degli Stati Uniti, che sancisce queste libertà.

Poi si potrebbe dire che la rivoluzione industriale, che, naturalmente, abbraccia un periodo di tempo abbastanza lungo, iniziò nel 1760, e raggiunse il suo apice dal 1820 al 1840 il che naturalmente non sarebbe stato possibile senza elettricità.

E poi in termini di elettricità, fu nel 1752 che Ben Franklin, con il suo famoso esperimento con l'aquilone e la chiave in una giornata di temporali e questa è da considerarsi una specie di momento 'Alfa' per le forze elettriche.

Nel 1791 Luigi Galvani fu in grado di dimostrare come l'elettricità fosse ciò che faceva sì che i neuroni trasmettessero segnali ai muscoli del corpo umano. Quindi l'inizio della consapevolezza delle forze elettriche che vivono nell'organismo umano.

Nel 1800, Alessandra Volta, da cui deriva la parola volt, inventa la batteria come fonte di energia elettrica.

Così si può constatare intorno a questa scoperta di Urano, questa idea di illuminazione, la sovranità della ragione basata sull'evidenza dei sensi. Potete vedere che c'è stata questa rivolta contro le vecchie forme del diritto divino dei re e questo sistema di classi e il risveglio della libertà individuale. E poi nella scienza, le varie scoperte intorno all'elettricità o alla luce decaduta.

Quindi si potrebbe dire che tutto questo, in un certo senso, si collega, per coloro che studiano l'opera di Rudolf Steiner, con l'impulso di Lucifero nel mondo.

Se passiamo ora a Nettuno, scoperto nel 1846, riscontriamo molte attività intorno a tutto lo sviluppo dell'elettromagnetismo. Troviamo l'industria chimica, la telegrafia, il codice Morse, l'idroelettricità, l'elettromagnetismo. Nel 1840, un

americano di nome Charles Grafton Page fece un esperimento in cui scoprì il risuonare del suono in un magnete. E poi, nel 1844, Manzetti concepì per la prima volta l'idea del telefono. Nel 1860, Johann Philip Reis realizzò un dispositivo elettromagnetico che poteva trasmettere note musicali, e lo chiamò il telefono. Così abbiamo ora gli inizi della sperimentazione, prendendo l'elettricità e spostandola nel regno dell'elettromagnetismo e quindi le scoperte intorno all'elettromagnetismo.

E cosa accadde in filosofia?

È molto interessante che nel 1843, Karl Marx iniziò a sviluppare la sua teoria del materialismo dialettico. E il Manifesto del partito Comunista fu pubblicato per la prima volta nel 1848. Nella scienza troviamo Darwin che concepì la sua teoria della selezione naturale nel 1838 e il suo famoso libro, *L'Origine della specie*, fu pubblicato nel 1859. Eppure troviamo anche Emerson che nel 1841 sviluppò il suo lavoro intorno al trascendentalismo e i suoi *Saggi*, che era il suo secondo libro.

Dal punto di vista scientifico spirituale, Rudolf Steiner ha parlato del 1841 come l'anno in cui iniziò la Grande Guerra in Cielo tra Michele e le forze del Drago, che culminò nel 1879 quando queste forze furono gettate sulla terra e poi entrarono nel pensiero umano.

Così possiamo vedere qui, nella storia, questa relazione con le forze arimaniche nell'umanità - l'idea venuta attraverso Darwin e sviluppata ulteriormente e cioè che l'essere umano si è evoluto da un animale; le idee di Karl Marx, il materialismo dialettico. Abbiamo le scoperte intorno all'elettromagnetismo nella scienza, e, naturalmente, abbiamo questo pensiero della Guerra dei Cieli che iniziò in quell'anno quando fu scoperto Nettuno.

Quindi ora passiamo a Plutone, scoperto nel 1930, e in seguito torneremo su questa data. È molto interessante guardare alle scoperte associate a Plutone. Nel 1927, la teoria del Big Bang sull'origine dell'universo fu menzionata per la prima volta da Georges Lemaitre. Quindi ecco farsi luce questa idea che siamo nati da un'enorme esplosione di un atomo. Che tutto il nostro cosmo è, essenzialmente, la conseguenza di una grande esplosione atomica. Nel 1932, fu inventato il primo ciclotrone, o quello che viene definito frantumatore di atomi. Nel 1934 fu realizzata la radioattività indotta. Qui abbiamo nella scienza, e anche se Steiner non ha dato un nome alla terza forza definendola energia atomica o nucleare o radioattività, sembra evidente che questa è la terza forza che ha descritto come più distruttiva della più grande scarica elettrica che si possa immaginare, se viene scatenata nell'umanità.

E negli eventi mondiali del 1924 fu scritto *Mein Kampf*. Nel 1929, naturalmente, ci fu la Grande Depressione. Nel 1933, Hitler diventa cancelliere della Germania. Nel 1934, il Grande Terrore di Stalin ebbe inizio in Unione Sovietica.

Così qui, negli eventi mondiali, andremo più a fondo in seguito, ma possiamo già osservare il fenomeno del nazismo svilupparsi.

In filosofia, abbiamo poi il dispiegarsi della prospettiva filosofica dell'Esistenzialismo, che fundamentalmente afferma che gli esseri umani sono "condannati ad essere liberi", ed in pratica non abbiamo essenza perché non c'è Dio, così che dobbiamo trovare scopo e significato dal nulla.

E poi abbiamo, naturalmente, Rudolf Steiner che parla degli anni a partire dal 1933, 34, 35 di questo evento, che chiama il Ritorno dell'Essere Cristo nel mondo eterico.

Così possiamo vedere accadere nel mondo questi eventi drammatici nell'umanità; così come lo svilupparsi della prospettiva filosofica dell'essere umano che non ha creatore e deve trovare sé stesso dal nulla.

Quindi approfondiremo questo un po' più avanti, ma penso che quando esamineremo gli Asura, e non c'è molto scritto su di loro da Steiner, ma c'è questa relazione degli Asura con l'annientamento fisico, la distruzione del corpo, e la distruzione dell'io dell'essere umano.

Continuiamo ad elaborare tutto questo, in particolare questo tipo di sottoregno, che abbiamo già esaminato, di cui ha parlato Steiner, nella citazione precedente. E continuiamo a costruire su questa triplice natura osservando qualcosa di cui Steiner parla in alcune conferenze che ha tenuto sull'interno della Terra.

E lì parla dei nove sub-strati terrestri che vanno verso l'interno, li divide in tre gruppi di tre e collega il primo regno inferiore dei tre con l'essere di Lucifero, che è uno specchio della Terza Gerarchia. E i secondi tre regni, i tre strati successivi verso l'interno, sono una specie di specchio della Seconda Gerarchia, il rispecchiamento. E poi i tre regni, sette, otto e nove, sono il regno degli Asura, che sono una specie di sotto regno speculare della Prima Gerarchia.

Quindi, di nuovo, vediamo Steiner sviluppare questa specie di aspetto inferiore di questi tre regni e collegarli con questi tre esseri avversari nei nove strati all'interno della Terra come una specie di specchio, uno specchio oscuro, l'ombra dell'alto dei nove regni delle gerarchie. Quindi, possiamo in un certo modo, pensare al regno della Terza Gerarchia come in qualche modo un riflesso dell'attività dello Spirito Santo. E il regno della Seconda Gerarchia come una specie di riflesso o manifestazione del Figlio, delle forze, della natura del Figlio e della Prima Gerarchia, la più alta delle tre, in qualche modo connessa al Padre.

Tenendo in mente anche questo, iniziamo a costruire questo tipo di immagine complessa dell'essere umano in questi tre regni sopra o nei tre regni sotto, con queste sfere collegate a Urano, Nettuno e Plutone, possiamo dire, in un certo modo, che Lucifero, le forze luciferiche, sono l'attività antagoniste dello Spirito Santo, le forze arimaniche sono antagoniste al Figlio e le forze asuriche sono antagoniste al Padre; la base del mondo, la formazione del corpo fisico, l'inizio.

Guardiamo ora al contrappeso di queste forze inferiori, e questa è un'area che Willi Sucher ha sviluppato nel presentare queste tre sfere e la loro relazione, non solo con le forze dell'ostacolo o le forze opposte nell'umanità, ma portando l'attenzione

anche alle potenzialità dell'essere umano, in particolare nel nostro tempo. Le potenzialità per la cui conoscenza Rudolf Steiner ha tracciato la strada nella *Conoscenza dei Mondi Superiori* e gran parte del suo lavoro, sviluppando delle nuove facoltà e delle nuove capacità atte, nella coscienza umana, a trasformare la nostra natura umana. Quindi, pensiamo all'immagine che abbiamo mostrato prima, ai tre sottoregni della luce decaduta, suono decaduto e vita decaduta e gli eteri di luce, suono, vita, e mettiamoli in relazione con le sfere di Urano, Nettuno e Plutone.

Willi Sucher mette in relazione questi tre regni: il regno di Urano nella sua potenzialità superiore a ciò che Rudolf Steiner descrive come uno dei primi stadi dello sviluppo spirituale o della cognizione spirituale, che chiama *Immaginazione*. Pensiamo a questo regno dell'Immaginazione, in realtà come connesso alla luce, all'illuminazione e alla trasformazione del pensiero. Questo regno dell'Immaginazione, si potrebbe dire, è una sorta di visione spirituale nella coscienza dell'immagine.

E poi saliamo al regno che Willi Sucher associa a Nettuno e questo regno superiore dell'etere del suono, questo si connette, con lo stato dell'*Ispirazione*, il secondo gradino di sviluppo spirituale, cognizione spirituale, e si può pensare all'Ispirazione spirituale come una sorta di udito spirituale, mentre l'Immaginazione è collegata alla vista, alle immagini, l'Ispirazione collegata al suono, una sorta di udito spirituale è una specie di trasformazione del regno dei sentimenti.

Poi, se ci spostiamo nella sfera esterna e a questo regno della vita, Willi Sucher lo associa nella sua potenzialità a questo terzo stadio dello sviluppo spirituale cognitivo, che è il regno dell'*Intuizione*. E poiché l'Immaginazione è una specie di vista spirituale, l'Ispirazione, l'udito spirituale, l'Intuizione, si potrebbe dire, è una specie di conoscenza spirituale, un'unione e conoscenza dell'essere divino. Ed è collegata alla trasformazione della volontà.

Anche qui abbiamo questa relazione con i principi del Padre, del Figlio e dello Spirito e il contrappeso, si potrebbe dire, con i principi Luciferico, Arimánico e Asurico.

In un certo senso la forza distruttrice degli Asura è profondamente connessa con la volontà. Le forze di ostacolo di Arimane sono collegate al tipo di morte nel regno di mezzo, alla freddezza, alla mancanza di sentimento. E con Lucifero il pensiero decaduto, che si esprime in questa seduzione dei sensi, ma anche nel regno dell'illusione, della fantasticheria, del pensiero spirituale che si allontana da questo rapporto con la Terra e dalla relazione con la verità.

Quindi possiamo portare questo ancora più avanti e possiamo portare questi tre regni superiori, uno stadio più in alto e connettendo ora questo stadio del primo regno e la trasformazione di Lucifero e l'Immaginazione in ciò che Rudolf Steiner descrive come Manas o Sé Spirituale, che è la trasformazione del corpo astrale, dove avvenne la caduta di Lucifero nell'essere umano; e il regno di Nettuno nella sua natura trasformata, collegato a Buddhi o Spirito Vitale, questa trasformazione della natura eterica dell'essere umano, il corpo eterico; e poi il regno di Plutone trasformato, connesso all'Atman o Uomo Spirito, fino alla trasformazione del corpo fisico dell'essere umano come meta lontana che avanza per l'umanità.

Quindi, abbiamo in queste tre sfere di Urano, Nettuno e Plutone, le forze dell'ostacolo, di opposizione, che lotterebbero contro la trasformazione della natura astrale, della natura eterica e del corpo fisico nell'Uomo Spirito da parte dell'Io lavorando per la distruzione o per legare (l'essere umano) alla materia.

Quindi, nel lavorare con questi, ovviamente, in un Asterogramma, ricordiamo ciò che ha detto Rudolf Steiner riguardo al sovra personale inteso come ciò che va oltre l'elemento individuale personale ma anche al troppo decadimento, e ovviamente, ognuno avrà questi pianeti nella sua carta e svilupperà certe relazioni con i pianeti e certamente una relazione con il karma e il destino dell'essere umano. Ma possiamo iniziare a vedere come questa relazione con i pianeti esterni riguarda meno l'essere umano individuale e più le forze del karma mondiale, e le trasformazioni, le sfide che devono essere affrontate affinché l'umanità vada avanti piuttosto che cadere nella distruzione.

Questo è un modo in cui si potrebbe guardare nella carta, perché in un certo senso, si potrebbe dire che una volta usciti dal corpo fisico e dai pianeti classici in questi regni superiori e parliamo di Immaginazione, Ispirazione, Intuizione, e parliamo di Manas, Buddhi e Atman, stiamo allora parlando del cammino dell'essere umano per unirsi all'essere umano universale, il Cristo, l'Io Sono, lavorando per trasformare l'essere umano individuale in questa rappresentazione dell'essere umano universale, ed in questo senso, ci spostiamo nel sovra personale, al di là dell'Io sono-individuale, dell'ego individuale.

Quindi, questo corso si tiene a marzo del 2021 e, naturalmente, abbiamo attraversato un anno di dilemma mondiale, una crisi mondiale, che potrebbe benissimo continuare in nuovi modi nel futuro.

Così vorrei cogliere l'opportunità, giustificato da questo particolare momento, di parlare di questi pianeti esterni, in particolare di Plutone, in relazione a questi tempi, per dare solo un esempio di come si possono vedere queste sfere planetarie lavorare nell'evoluzione della terra e nella coscienza dell'umanità.

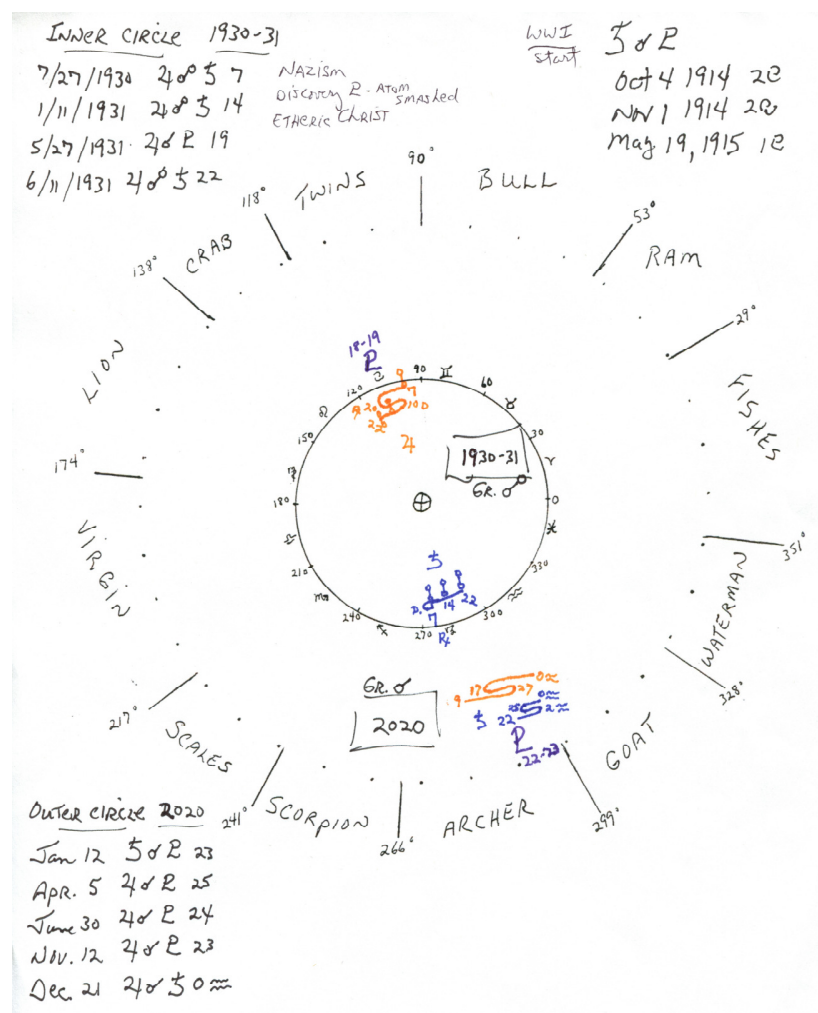
Così ho parlato prima della scoperta di Plutone nel 1930. E metterò un diagramma sullo schermo in modo che possiate vederlo. E guarderemo il fatto, di cui abbiamo già parlato, di ciò che nel 1930, con la scoperta di Plutone, è successo nel mondo e in particolare intorno agli eventi del nazismo e lo sviluppo delle forze nucleari e il Ritorno di Cristo nell'eterico.

E quando guardiamo il grafico sullo schermo, vedrete che Plutone è opposto ora a dove era nel 1930 e ha ora una relazione con Saturno e Giove, che aveva anche allora. Quindi lo metterò sullo schermo e ne parleremo un po'.

Così si può vedere nel cerchio interno, ho provato di mostrare questo semplicemente disegnando due cerchi, così è facile da cogliere, c'è in arancione, il movimento di Giove nel 1930-31, e potete vedere che Giove era in congiunzione con Plutone nei Gemelli, ed era opposto a Saturno, che era in Sagittario dove Saturno è

ora. E Giove, potete vedere le varie date in cui Giove è stato in opposizione diretta a Saturno e in congiunzione con Plutone. Ma si potrebbe dire che durante tutto quel periodo vi era questa grande opposizione di Saturno e Giove in linea con Plutone in questo asse di Sagittario e Gemelli. E ho scritto alcuni articoli su questo, ma questo asse di Sagittario-Gemelli è, si potrebbe dire, l'asse egoico verticale del nostro tempo. È l'asse del solstizio d'estate e d'inverno. Quindi rappresenta l'asse verticale della grande croce del cosmo nel nostro tempo, e quindi è collegato con l'egoità dell'essere umano, l'"IO SONO", il risveglio e lo sviluppo dell'"IO".

Nei Gemelli, c'è un certo tipo di sviluppo e nel Sagittario un altro, ma sono entrambi una sorta di figura dualistica. Nei Gemelli, c'è una sorta di gerarchia sopra e sotto. Nel Sagittario, troviamo la metà animale del corpo con l'umano che lotta per uscirne e poi la freccia che punta verso le mete spirituali per il futuro, con il busto umano o l'essere umano che lotta tra loro.



Così, abbiamo in questo quadro del 1930 una rappresentazione di ciò che è il mio pensiero, il mio giudizio personale su quel periodo. Nella mia ricerca su di esso, lo considero una sorta di inizio del lavoro delle forze asuriche nel mondo, in relazione a questa scoperta, e penso anche, che il modo molto peculiare in cui il nazismo ha

realizzato questo olocausto nell'umanità, il massacro di milioni di persone fosse qualcosa di molto calcolato e meccanico. E proprio l'intera forza del nazismo nel mondo, in particolare in quel periodo in Germania, si realizzò nel periodo che Steiner indicava come il tempo dell'inizio della capacità di giungere alla consapevolezza del Ritorno del Cristo nel regno eterico; questa nuova forza del Cristo nel mondo nasceva o si manifestava o si rivelava mentre tutto ciò accadeva. Quindi penso che questo sia direttamente collegato ai nostri tempi, perché ora arriviamo e abbiamo, come potete vedere nel cerchio esterno, una congiunzione di Saturno e Giove. E qui avete i movimenti di Giove e Saturno su tutto il 2020, tutti i passaggi avanti e indietro in congiunzione con Plutone. E le date sono lì in basso a sinistra di Giove, Giove, Giove congiunto a Plutone tre volte. Saturno congiunto a Plutone e Giove congiunto a Saturno finalmente al solstizio d'inverno, il centro esatto di quell'asse, ma appena usciti dal Sagittario, alla congiunzione, ed entrati nel Capricorno.

Quindi, qui abbiamo questa immagine in cui Plutone ha effettivamente percorso metà della sua orbita. Ora, potreste notare che non è esattamente la metà di 287 anni, ma la cosa strana di Plutone è che ha questa orbita ellittica estremamente eccentrica. Così, la parte più corta dell'orbita o perielio, che approfondiremo nel corso eliocentrico, è una metà dell'orbita molto più corta della lunga parte afelio dell'ellisse di Plutone.

Così ora siamo in un periodo in cui Plutone è fondamentalmente opposto a dove era nel 1930 quando è stato scoperto, e ora è di nuovo in una congiunzione. Era opposto al momento della scoperta, ma in linea e in congiunzione con Saturno e Giove e in queste grandi congiunzioni di significato karmico, mondiale, abbiamo tutto ciò che accade nel corpo, la parte animale del Sagittario. Così sto ancora ricercando e sviluppando questo, ci ho pensato tutto l'anno e ho fatto ricerche sul covid, i vaccini, cosa sta succedendo non solo nel campo medico, ma le implicazioni che questo ha con il campo economico, con il sociale, il campo sociale nella sua globalizzazione, e cosa sta cominciando a prendere forma? Cosa sta cominciando ad avvenire nell'umanità come conseguenza di questo che potrebbe essere collegato alle forze asuriche? Quindi la mia opinione personale, e continuerò a svilupparla e a scriverne in futuro, è che ora stiamo veramente assistendo all'attività delle forze asuriche in ciò che sta accadendo oggi nel mondo.

Penso che stiamo vedendo solo gli inizi del suo dispiegarsi nelle forme che si stanno creando a partire dalla logica del virus e del programma di vaccinazione, ma il suo impatto non solo sulla salute, ma sull'economia mondiale e sulla vita sociale mondiale e sulle relazioni umane. Penso che tutto ciò sia profondamente legato a questa attività radicale delle forze asuriche, che cercano di essere contro il Padre, contro il corpo fisico e contro l'Io.

Ho alcune citazioni che voglio leggere, Rudolf Steiner parla di questa relazione molto intima tra l'Io dell'essere umano e il corpo, la forma fisica, come espressione dell'io dell'essere umano. E in tutta la progressione dell'evoluzione, possiamo leggere come è importante che l'essere umano si unisca al corpo e trasformi il corpo spiritualmente. Non si tratta di abbandonare la materia, di lasciare il corpo e di

ascendere a una beatitudine spirituale. È un processo in cui l'*io sono* umano esce dalle sue facoltà spirituali, prende il corpo, il corpo fisico e riesce a penetrarlo e a trasformarlo. E penso che l'impulso in corso ora stia lavorando contro questa possibilità. E, così facendo, lavorando contro la corretta evoluzione dell'"IO SONO".

Così, vorrei leggere alcune citazioni in cui Steiner ha parlato sugli Asura, solo per portare ciò di cui parliamo nel contesto dei suoi scritti. E dirò in anticipo che lo evidenzierò solo in questo corso sui pianeti esterni, perché è un momento profondamente inquietante. E penso che sia molto importante che la gente sia molto sveglia alle forze che sono all'opera a livello spirituale. Quindi sto leggendo questo con l'intento di chiamare a risvegliarsi ed essere coscienti e pensare a ciò che sta accadendo e cercare di capirlo da una prospettiva spirituale, non in alcun modo per allarmare o creare reazioni sensazionali.

Leggerò tre citazioni consecutive di Steiner. Alcune di esse sono un po' lunghe. Mi scuso per la mole di lettura, ma penso che sia importante cominciare ad avere una prospettiva.

So che all'interno dei gruppi antroposofici si parla molto di Arimane e Lucifero, e penso che sia ora di cominciare a risvegliarci all'attività degli Asura nel mondo.

“Nel corso del periodo terrestre, l'uomo si libererà di tutto il male portatogli dagli spiriti luciferici insieme alla benedizione della libertà. Il male portato dagli spiriti arimanici può essere eliminato attraverso il karma. Ma il male portato dalle potenze asuriche non può essere espulso in questo modo. Mentre gli Spiriti buoni hanno introdotto il dolore e la sofferenza, la malattia e la morte affinché, nonostante la possibilità del male, l'evoluzione dell'uomo possa ancora progredire, rendendo possibile l'operare del karma affinché le potenze arimaniche potessero essere contrastate e il male reso buono, non sarà così facile contrastare le potenze asuriche quando avrà il suo corso nell'esistenza terrestre. Perché questi spiriti asurici indurranno ciò di cui si sono impossessati, cioè il nucleo stesso dell'essere umano, l'anima cosciente insieme all'io, ad unirsi alla materialità terrena. Frammento dopo frammento sarà strappato dall'io, e nella stessa misura in cui gli Spiriti Asurici si affermano nell'anima cosciente, l'uomo deve lasciare parti della sua esistenza sulla terra.

Ciò che diventa così preda delle potenze asuriche sarà irrimediabilmente perso. Non che tutto l'uomo debba diventare la loro vittima, ma parti del suo spirito saranno strappate dalle potenze asuriche. Questi poteri asurici sono annunciati oggi dalla tendenza prevalente a vivere interamente nel mondo materiale e ad essere ignari della realtà degli esseri e dei mondi spirituali. È vero, le potenze asuriche corrompono oggi l'uomo in un modo che è più teorico che reale. Oggi lo ingannano con vari mezzi nel pensare che il suo "io" sia un prodotto del solo mondo fisico; lo incitano ad una specie di materialismo teorico.

Ma con il passare del tempo, essi oscureranno la visione dell'uomo sugli Esseri e le Potenze spirituali. L'uomo non saprà e non vorrà sapere nulla del mondo spirituale. Sempre più nell'Uomo prevarrà il pensiero che i più alti ideali morali dell'umanità non

sono che sublimazioni di impulsi animali, che il pensiero umano non è che una trasformazione di una facoltà posseduta anche dagli animali, che l'uomo è affine all'animale per quanto riguarda la sua forma e inoltre nel suo intero essere discende dall'animale - ma prenderà questa visione con tutta serietà e ordinerà la sua vita in accordo con essa". Rudolf Steiner, Berlino, 22 marzo 1909.

"Perché l'anima comincerà a realizzarsi come spirituale solo quando inizierà a combattere la battaglia contro i demoni, gli Asura"

Rudolf Steiner, Colonia, 31 dicembre 1912.

Così mentre leggo questo ora, penso a cosa direbbe Steiner sulla tecnologia e la biotecnologia attuali e tutta l'immaginazione che viene usata nell'idea comune che concepisce l'essere umano come un computer, che ha bisogno di un aggiornamento e di scaricare un nuovo sistema operativo, e questa intera analogia e confronto dell'essere umano, non tanto con la specie animale del darwinismo, anche se questo è ancora insegnato e presente nell'umanità, ma che ora si comincia a considerare l'umanità in questa sorta di intelligenza artificiale o transumanesimo come una sorta di forma di computer che può avere parti scambiate e sostituite con la biotecnologia.

La prossima citazione:

"Una vita economica come quella anglo-americana, che dovrebbe sfociare nel dominio del mondo, se non si fa lo sforzo di farla permeare dalla vita spirituale indipendente e dalla vita politica indipendente, sfocerà nel terzo degli abissi della vita umana, nel terzo di questi tre. Il primo abisso è la menzogna, la degenerazione dell'umanità attraverso Arimane; il secondo è la bramosia di sé, la degenerazione dell'umanità attraverso Lucifero; il terzo è, nel regno fisico, la malattia e la morte; nel campo culturale, la malattia e la morte della cultura. Il mondo anglo-americano può ottenere il dominio del mondo; ma senza la Tripartizione Sociale esso, attraverso questo dominio, riverserà la morte culturale e la malattia culturale su tutta la terra; poiché queste sono un dono degli Asura tanto quanto la menzogna è un dono di Arimane, e il desiderio di Lucifero. Così il terzo, degno compagno degli altri due, è un dono delle potenze asuriche".

Rudolf Steiner *I Misteri della Luce, dello Spazio e della Terra Il loro riflesso nelle tre correnti della civiltà materialista* 12-15 dicembre 1919

Così vorrei ora leggere la citazione in cui Steiner parla di questa relazione della forma umana, e l'abbiamo già evidenziato nel nostro corso sullo Zodiaco, sulla natura della forma umana come una figura zodiacale, creata dallo Zodiaco. E che il corpo fisico è un'espressione di questa forma umana, e il nostro corpo fisico materiale è fondamentalmente questa forma umana riempita di materia.

"L'unica e sola espressione per il nostro io, è la forma umana... In altre parole, in tutto il vasto regno della nostra esperienza c'è una cosa – la forma umana – che è l'espressione dell'essere umano. Sembra una cosa banale da dire, ma in realtà è una

delle frasi più importanti che si possono pronunciare, e una su cui è bene riflettere e meditare". Rudolf Steiner, *GA 137 Oslo, giugno 1912*

Quindi, con questo, con questi ultimi tre pianeti esterni, Urano, Nettuno e Plutone, abbiamo esaminato tutti i regni planetari. E la loro relazione sia con le potenzialità che con le sfide e gli ostacoli che ora l'umanità deve cominciare a intraprendere partendo dalle proprie forze dell'io.

E la loro scoperta e lo svolgimento degli eventi mondiali, le filosofie mondiali, la scienza, sono tutti parte di questa libertà dell'io, e la sua accettazione del mondo e la trasformazione nella necessità di risvegliare le facoltà spirituali che sono necessarie per far avanzare l'umanità.

6 Ottobre

PANE E DENARO

Seguendo quotidianamente i gesti e i movimenti dei pianeti, una particolare configurazione mi ha ispirato a condividere alcuni pensieri che spero possano aiutarci spiritualmente a comprendere la nostra relazione con il mondo delle stelle e il suo linguaggio per i nostri tempi.

Cominciamo con oggi, il giorno della Luna Nuova, mercoledì 6 ottobre, e poi allarghiamoci da questo momento ad un quadro più ampio. Se guardiamo il cielo verso il tramonto di oggi, anche se non possiamo vedere con i nostri occhi a causa dell'illuminazione del cielo da parte del Sole, possiamo immaginare una realtà dietro la luce esterna sensoriale del Sole. Cosa sta succedendo nei cieli? Usiamo il nostro pensiero volitivo, acceso dal calore del cuore in devozione verso le altezze cosmiche, per visualizzare la linea est/ovest dell'orizzonte e la cupola sopra di noi. Si potrebbe anche uscire e orientarsi verso sud con il Sole che tramonta a ovest a destra e l'orizzonte orientale a sinistra (emisfero nord). A est stanno sorgendo le stelle dei Pesci, la costellazione della nostra epoca culturale. Sopra i Pesci a est, troviamo le stelle di Andromeda e Pegaso, che fanno parte del più grande gruppo di stelle che raccontano la storia di Perseo che uccide Medusa per salvare Andromeda. Infatti, in questo momento del tramonto, la stella Alpheraz sta sorgendo sopra l'orizzonte nel cielo notturno. Questa è una stella speciale. È l'unica stella condivisa da Andromeda e Pegaso. È conosciuta come la stella della fronte (si può pensare come il Chakra di Giove o terzo occhio di Andromeda) da cui sorge l'intelligenza alata, Pegaso. Così qui nel cielo orientale possiamo sentire e pensare a questa immagine di Andromeda, incatenata alla roccia della materia con il mostro marino, Cetus, la Balena, sotto lo Zodiaco, delle vecchie forze ataviche che stanno per divorarla quando viene salvata da Perseo/Michele. Dalla sua fronte nasce Pegaso, il pensiero nuovo o l'intelligenza alata.

Ad occidente sta tramontando Virgo, la Vergine, un'altra immaginazione del femminile. Possiamo vedere nella Vergine, non un'immagine dell'anima umana, Andromeda, ma del divino femminile cosmico, la Grande Iside Sophia, la "Saggezza di Dio", come la chiama Rudolf Steiner in un versetto dato alla fine di una conferenza sulla Ricerca della Nuova Iside, la vigilia di Natale del 1920. La Vergine rappresenta quello che si può chiamare il "Pleroma" del Divino Femminile che è espresso non solo da Iside Sofia, ma anche da Maria/Madonna; dalla Donna descritta nell'Apocalisse che sta per dare alla luce un figlio da Demetra/Gaia nostra Madre Terra e da Anthropos Sofia. Le stelle della Vergine sono un regno molto profondo e complesso di Saggezza e Vita Cosmica. Così, in questo periodo dell'anno possiamo contemplare al mattino e alla sera queste costellazioni che sorgono e tramontano dei Pesci/Andromeda/Pegaso di fronte al Sole in Vergine, il rappresentante di Sofia, la Saggezza Divina.

Tuttavia, l'attenzione di questi pensieri ci porterà alle stelle della Vergine e a un gruppo di attività planetarie nei prossimi giorni, che richiedono la nostra consapevolezza cosciente. Riuniti vicino al Sole ci sono la Luna, Mercurio e Marte. La

Luna è una Luna Nuova il 6 ottobre, il che significa che è congiunta al Sole, tra la Terra e il Sole. Mercurio è diventato retrogrado il 1° ottobre, quindi ora si sta anche muovendo tra il Sole e la Terra e il 9 ottobre entrerà in congiunzione esatta con il Sole, trovandosi direttamente tra il Sole e la Terra. Marte si trova oltre il Sole in congiunzione anche il 6 ottobre e poiché si muove più lentamente è essenzialmente in congiunzione per diversi giorni compreso il 9 ottobre quando Mercurio si unirà in congiunzione. La Luna si sarà spostata ma allora Mercurio, Sole e Marte saranno tutti allineati.

Tutta questa attività avviene vicino alla stella Spica nella Vergine. Spica è la stella associata al fascio di grano, o “pane”, tenuto in mano dalla Vergine. La stella Vindemiatrix è l'altra stella della mano, che è il grappolo d'uva nell'altra mano, il pane e il vino cosmici. Spica in un senso più ampio rappresenta il nutrimento divino o il pane della vita. Possiamo espandere questa immaginazione per includere l'immagine della Donna nell'Apocalisse che sta per dare alla luce un bambino o possiamo pensare all'immagine della Madonna che tiene in braccio il Cristo Bambino. Tutte queste sono immagini a diversi livelli del “cibo” della Vergine dato all'umanità, il “pane” della vita in Spica. Con Spica allora possiamo entrare profondamente nella domanda: “Qual è il nostro “pane?” Questo mi fa venire in mente una delle tre tentazioni di Cristo dopo il Battesimo, quando viene avvicinato da Arimane che lo sfida a trasformare le pietre in pane. Al che Egli risponde: “Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio”. Oppure penso al primo dei sette “IO SONO” detti da Cristo: “Io sono il pane della vita”.

Quindi, come possiamo riprendere questa configurazione in questa settimana? Se ci penso, la relazione di questi pianeti con Spica è fondamentale soprattutto nel nostro tempo di materialismo dove il pane è diventato davvero denaro. Lo usiamo persino nel nostro slang: “I want to make a lot of bread”. Abbiamo tutti bisogno di soldi per mangiare, per sostenere la nostra vita fisica. In questo modo Arimane ha presa perché non possiamo vivere solo con la “parola” in questo mondo fisico. Quindi, questa configurazione intorno a Spica indica delle vere sfide nel regno dell'economia. Le questioni di denaro saranno significative nell'ambiente materialistico esterno. Mentre stavo pensando a questa configurazione, è arrivata la notizia dei “Pandora Papers” che sono stati rilasciate il 3 ottobre. Questi stanno facendo notizia in tutto il mondo perché rivelano la scioccante rete nascosta di conti bancari segreti e “trust” dove i super ricchi, compresi molti leader mondiali, nascondono immensi patrimoni di ricchezza. Anche noi, naturalmente, negli Stati Uniti, siamo nel mezzo di importanti decisioni sull'economia e sui piani di “infrastrutture” dell'amministrazione Biden, così come la minaccia pendente di un partito di non sostenere l'aumento del limite del debito che potrebbe causare gravi danni all'economia statunitense. Così, mentre queste questioni si svolgono, esploreremo questo incontro di pianeti vicino a Spica.

Nell'Astrosofia non si guarda alle stelle come determinanti, ma alle azioni umane come determinanti. Le stelle attendono le nostre libere scelte, anche se ci raggiungono con le implicazioni spirituali più profonde delle nostre scelte se eleviamo la nostra

coscienza ad esse dal nostro percorso di conoscenza spirituale.

Quindi, cosa possiamo “sentire” dalla costellazione attuale? Il Sole rappresenta l'IO SONO, il Sé cosciente, la fonte di illuminazione. Può ricordarci l'Essere Sole che si è unito alla Terra e ora lavora come il nuovo Sole all'interno di ogni Io Sono umano. La Luna a Luna Nuova sta tra la Terra e il Sole da un lato e Marte sta dall'altro lato del Sole. La Luna ha molte prospettive. È collegata alla nostra incarnazione sulla Terra, il regno in cui ci impegniamo a preparare il nuovo corpo fisico. È anche il regno in cui prendiamo gli aspetti inferiori della nostra anima ancora da trasformare per portarli di nuovo in una nuova incarnazione. È dalla nostra natura “lunare” che incontriamo la nostra natura astrale inferiore che deve essere trasformata dal “Sole in noi”. Questa è l'immaginazione della Vergine vestita di Sole in piedi con la Luna “sotto i suoi piedi”. La Luna è anche collegata al nostro pensiero cerebrale o pensiero riflesso. Dall'altro lato del Sole, si trova Marte, il Dio della Guerra. La sfera di Marte porta gli Archetipi del mondo fisico. È da Marte che portiamo ciò che affronta il mondo esterno. Noi sbattiamo contro le cose letteralmente e figurativamente, e attraverso questo, siamo arrivati ad un senso di separazione, all'esperienza di “Io non sono quello. Io sono Io”. Grazie a Marte in noi, abbiamo raggiunto un senso di individualità separata, del sé terreno, e quindi il nostro senso di libertà. Tuttavia, Marte porta anche le basi della parola, la “parola” in noi, che può diventare la mia parola personale, il mio linguaggio, come strumento del sé terreno. Può portare a ulteriori divisioni o può essere innalzata, come riferito all'inizio della tentazione di Cristo, alla “parola che procede dal Padre”. È vero che la “parola è una spada a doppio taglio”. Può diventare quella parola o linguaggio che è stato sperimentato alla Pentecoste, che ha trasceso la separazione e ha unito ogni uomo nella comprensione comune. Così, vediamo questa sfida del Sole con la Luna e Marte ai lati, con il suo potenziale di limitare il Sole, il vero Sé, da ciò che sorge dalla natura astrale inferiore nelle passioni e negli istinti e ciò che viene fuori dall'ego personale terreno con la sua tendenza alla separazione e al confronto.

In questa configurazione, mentre la Luna avanza, entra Mercurio/Michele che si è avvicinato a questa congiunzione inferiore con il Sole. Mercurio è un potenziale regno di trasformazione, che cerca di portare l'intelligenza cosmica nell'intelligenza terrestre. È collegato al compito di Michele di questa stagione, e assisterà i nostri sforzi per elevare l'intelligenza caduta, che è scesa nel regno del drago del pensiero materialista, di nuovo all'intelligenza divina. Mercurio è profondamente connesso con questa integrazione dell'intelligenza umana e divina. La sua forma può essere vista nella Stella di Davide, i due triangoli che si fondono insieme per formare la stella a sei punte. Il triangolo in alto, l'intelligenza divina, che scende e si unisce al triangolo dal basso, l'intelligenza terrena. La stella di Davide è una rappresentazione del compito del popolo ebraico di “pensare Dio”. Così, le loro regole severe contro qualsiasi immagine scolpita o idolo, perché Dio doveva essere sperimentato interiormente, come pensiero, come presenza interiore.

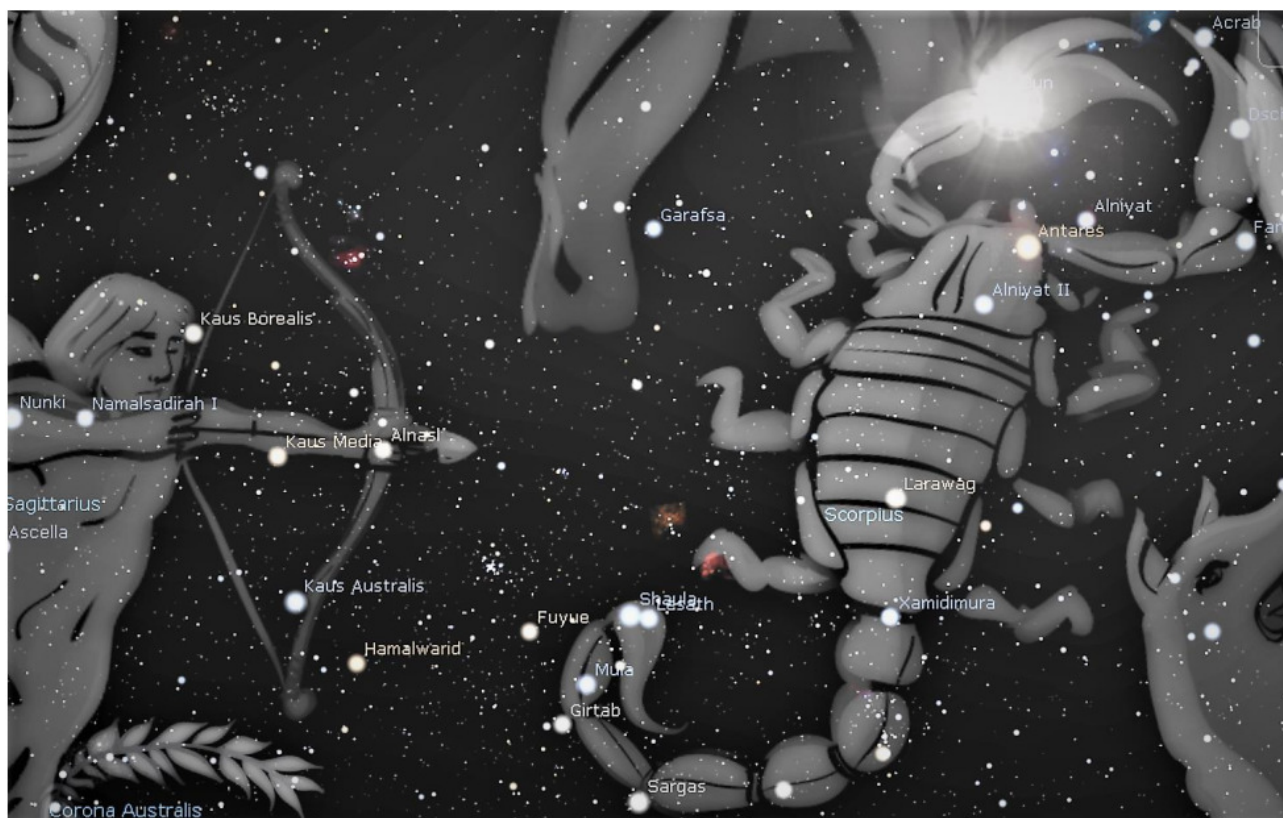
Così, abbiamo questo gesto di Mercurio, questo portare l'intelligenza cosmica nell'intelligenza umana che ora passa tra il Sole e la Terra con Marte anch'esso

congiunto. Un elemento importante in questa congiunzione inferiore con Mercurio è che ogni congiunzione inferiore è collegata ad una congiunzione superiore. Esse formano un gesto, una dichiarazione di Mercurio. Nella congiunzione superiore, quando Mercurio è fuori dietro il Sole, Mercurio, il messaggero, raccoglie la sostanza spirituale dalle stelle e la porta intorno alla congiunzione inferiore per consegnarla alla Terra, all'umanità, come strumenti di trasformazione. Mercurio è in questa costante attività di tessitura, di comunicazione, oltre il Sole che prende la sostanza spirituale cosmica e oscilla tra il Sole e la Terra consegnandola alla partecipazione cosciente dell'umanità. La congiunzione superiore unita a questa congiunzione inferiore è stata il 1° agosto nelle stelle del Cancro. Questo ci dà una prospettiva più profonda su questa congiunzione del 9 ottobre. Il Cancro, come tutte le stelle dall'incarnazione del Logos, porta due prospettive. Una è che il Cancro è associato all'evoluzione del materialismo. Il suo gesto è quello di chiudere, formare un guscio, la "casa" dell'umano come per esempio la gabbia toracica ossea. Nel "*Pensiero Umano, Pensiero Cosmico*" (O.O. 151), Rudolf Steiner associa il Cancro alla filosofia del materialismo. Nell'antichità era la "Porta della nascita", dell'incarnazione terrena. La sua trasformazione e il suo rinnovamento si trovano nella vita del Cristo. Il pianeta Saturno passò attraverso il Cancro durante la maggior parte dei Tre Anni dell'incarnazione del Cristo sulla Terra, ponendo così le basi per il nuovo rapporto con la materia. Inoltre, nascosto in bella vista tra le stelle del Cancro c'è un piccolo ammasso di stelle ora chiamato "Alveare", ma anche chiamato "Presepe", che significa "la Mangiatoia, o Presepe", il luogo dove fu deposto il Bambino del Natale. Così qui possiamo vedere che Mercurio alla congiunzione superiore, "raccoglie" le forze che scorrono dal Cancro per consegnarle durante questa congiunzione con Sole e Marte vicino alla Spica.

Può essere che ci chiami a superare le forze del materialismo, della separazione, attraverso il nuovo vero IO SONO in noi? Io penso di sì. Questa configurazione che avverrà nei prossimi giorni pone una potente domanda all'umanità. Qual è il "Pane della Vita" nel nostro mondo oggi? A causa della predominanza delle forze istintuali inferiori e della visione materialistica del mondo che si manifesta in tutto il mondo, non è una sorpresa vedere emergere gli enormi problemi economici e creare tali conflitti per alimentare l'ego personale terrestre. Il confronto, la divisione, l'egoismo saranno la regola. Tuttavia, ci sono quelli che cercano il più alto nella natura umana e vogliono lavorare consapevolmente con il potere degli aiutanti divini e il risveglio del Cristo in noi che, anche se esteriormente sembrano senza potere, hanno la certezza che l'IO SONO ha vinto il mondo. Cerchiamo coscientemente il vero pane mentre il Sole, la Luna, Marte e Mercurio si riuniscono vicino alla stella Spica nella mano di Sophia, la Vergine, nei prossimi giorni.

30 Novembre 2021

AVVENTO E LE STELLE



Cari Amici dell'Astrosafia,

Condivido con voi qui l'articolo che ho scritto lo scorso Avvento durante il picco dei lockdown per il Covid. L'ho modificato per riflettere le date del 2021. Quindi, forse apprezzerai leggerlo di nuovo, e per i nuovi arrivati alla mia lista di e-mail, per la prima volta.

Più che mai, possiamo affrontare questo tempo di Avvento con veglia e forza per incontrare tutte le forze che impedirebbero la nostra preparazione interiore per la nascita dello Spirito Bambino in ognuno di noi.

Jonathan Hilton
Astrosophy.com

La prima domenica delle quattro domeniche di Avvento era il 28 novembre. L'ultima domenica di Avvento sarà 19 dicembre, portandoci quasi al solstizio d'inverno. Abbiamo quindi il "vuoto" di cinque giorni fino a Natale La vigilia del 24 dicembre e la festa della nascita del bambino nella mangiatoia che ci conduce nelle Notti Sante. Un punto importante che si trova in cosmologia è il significato del "vuoto".

La precisione è una funzione delle macchine, non della vita. Quindi, vediamo, ad esempio, nel ciclo dell'anno, le feste non cadono esattamente nei solstizi/equinozi astronomici, ma c'è un intervallo di alcuni giorni. Allo stesso modo, però il calcolo è uno strumento importante nella conoscenza delle stelle, quando si entra nelle realtà, si incontra continuamente l'inesattezza. Ad esempio, le forme geometriche create dalle orbite geocentriche del pianeta non tornano mai per chiudersi in una forma esatta ma lasciano un po' di spazio prima di iniziare la nuova forma. O ci si rende conto che la maggior parte dei numeri nelle misurazioni cosmologiche spesso si sposta un po' a causa dell'eccentricità dei movimenti planetari o altri fattori. O un numero di misurazioni molto spesso non sarà esatto ma terminerà con una cifra decimale che va all'infinito dopo la virgola. Il "vuoto" contiene una profonda verità spirituale in molte aree di esoterismo. Quindi, queste lacune sono da celebrare perché rappresentano l'elemento vitale che respira, anche l'elemento spirituale, che impedisce continuamente la meccanizzazione del cosmo.

Come possiamo portare una coscienza cosmologica in questo tempo di Avvento? Innanzitutto, è importante ricordare che in Astrosofia ci sforziamo sempre di trasformare la moderna visione materialista meccanicistica del cosmo stellare in una prospettiva spirituale. Ciò significa che impariamo a "vedere, ascoltare e in definitiva conoscere" le stelle non come oggetti materiali "là fuori" nello spazio, ma come regni della coscienza e dell'essere con i quali cerchiamo di unire la nostra coscienza. Gli oggetti materiali sono solo le indicazioni necessarie per noi nel nostro tempo della coscienza oggettuale, che dobbiamo usare ma che ora iniziamo a trasformare attraverso la cognizione spirituale. Iniziamo riconoscendo che le stelle sono il nostro essere, ad esempio lo zodiaco è la nostra forma umana, Saturno vive nelle nostre ossa nel nostro karma e nella nostra memoria; Giove nel nostro sistema nervoso, nel nostro pensiero nei nostri ideali e obiettivi per il futuro.

Questa verità è presentata magnificamente da Rudolf Steiner nei suoi versi sull'Iside Sophia, "uccisa" da Lucifero e portata nel mondo dello "spazio". Ma i versi continuano con: " La Volontà del Cristo operando nell'essere umano ti libererà [Sophia] dai legami di Lucifero [l'illusione della materia] e sulle vele della cognizione spirituale nelle anime umane, ti sveglierà a nuova vita." Questo è il percorso dell'Astrosofia. Quindi, cominciamo con lo spazio e il tempo come un punto di partenza per portare nuova luce alla nostra comprensione del tempo di Avvento.

Il periodo dell'Avvento è di quattro settimane, ma per la precisione sono quattro domeniche. Questa distinzione è di suprema importanza. Come mai?

Quattro settimane sono 28 giorni. Questo è un ciclo lunare. Ci vogliono 27,3 giorni per la Luna per completare un'orbita siderale (che significa da un punto stellare e tornare a quel punto stellare) e 29,5 giorni per il ciclo di luna nuova a luna nuova (che significa dalla congiunzione con il Sole alla successiva congiunzione con il Sole). Questo periodo sinodico è leggermente più lungo perché anche il Sole si muove quindi la Luna deve raggiungerlo di nuovo. Questo ciclo di 28/29 giorni ha una correlazione

interessante e significativa con l'orbita di Saturno, che è 29,45 anni per un ciclo completo o orbita.

Il tempo della Luna rispecchia il tempo di Saturno. In questa correlazione possiamo intravedere la profonda saggezza nel cosmo rivelato nel ritmo e nei rapporti. Abbiamo la Luna, quella sfera più vicina alla Terra come una specie dell'immagine microcosmica di Saturno, quella sfera che si trova alla periferia del nostro cosmo (in termini di pianeti classici). I giorni orbitali di uno sono gli stessi dell'anno orbitale dell'altro. Questa realtà astronomica riflette una verità più profonda. Sia Saturno che la Luna sono profondamente correlati all'incarnazione. Stanno su entrambe le "estremità" del nostro viaggio tra la morte e una nuova nascita e sono entrambe profondamente connessi all'incarnazione.

Nella sfera di Saturno, completiamo la nostra lunga esperienza dopo l'ultima incarnazione e rivolgiamo anche la nostra attenzione al ritorno in una nuova incarnazione. Ecco perché la sfera di Saturno è spesso chiamata il tempo della mezzanotte cosmica. Qui nel regno di Saturno formiamo il seme, o anche il progetto per la nostra futura incarnazione nel seno di elevati esseri. Questo "seme" o piano karmico è grande quanto l'universo (ovviamente non stiamo parlando spazialmente) ed è questo piano che poi diventa la base del nostro karma anche per l'organismo fisico. Questa formazione di semi nel regno di Saturno riceve la dodecaedrica forma umana dallo zodiaco che diventa il fondamento della nostra esperienza dell'io sulla Terra.

Impronta in questo seme anche il "piano generale" per il nostro karma. Nella sfera della Luna questo seme o piano prende carne. Rudolf Steiner descrive un momento, che può essere calcolato in Astrosafia, quando l'essere umano mentre si trova nella sfera della Luna prima dell'incarnazione, sperimenta una "perdita".

È il momento in cui il "seme spirituale" si unisce alla creazione dell'embrione sulla Terra. È allora che l'essere umano si volge verso la vita in arrivo e gli esseri della sfera lunare, l'angelo umano, va al lavoro. Perché è nella sfera lunare che durante i dieci mesi lunari di gestazione, questo piano (insieme con tutto ciò che abbiamo raccolto nel viaggio di ritorno attraverso le sfere cosmiche) è intessuto nell'embrione nel grembo materno. Diventiamo carne. Inoltre, nella sfera della Luna, ciò che era lasciato indietro dalla precedente incarnazione come troppo scoria per entrare in regni superiori, ciò che era parte della nostra natura inferiore, ci attende ed è anche incorporato nel nostro essere per l'incarnazione imminente.

Così, in questo ritmo 28/29 abbiamo sia la Luna, il nostro ultimo trampolino di lancio verso la Terra, sia Saturno, il nostro vero inizio verso una nuova incarnazione. Entrambi profondamente legati al nostro "corpo".

Tuttavia, come sottolineato sopra, c'è un'importante distinzione nell'Avvento. Non è definito tanto quanto 28 giorni o quattro settimane, ma si concentra maggiormente sulle quattro domeniche, ovvero le quattro giornate del Sole che precedono il Natale. Proprio in questo dettaglio abbiamo il punto cruciale dell'Avvento, in quanto indica il Sole, non la Luna, e il compito del Sole in sostituzione

della Luna. Questo ci rimanda al lavoro di Rudolf Steiner nella rivelazione degli atti sacrificali pre-terreni del Cristo in preparazione per l'incarnazione nel corpo fisico.

Quindi, nell'accendere le quattro Candele dell'Avvento stiamo portando alla consapevolezza questo processo della luce, "la vera luce che illumina tutti", il Sole spirituale, che si avvicina all'incarnazione. È proprio questa dinamica tra il Sole e la Luna in noi che è il contenuto della nostra attività durante l'Avvento. Anche noi dobbiamo occuparci della preparazione, attraverso il sacrificio, del nostro stesso essere, della nostra natura Lunare, per la nascita della Luce, per il Sole in noi per sostituire e trasformare la Luna in noi. Saturno e la Luna riguardano il nostro diventare carne, entrare nel karma dell'esistenza terrestre. L'Avvento riguarda la nostra preparazione non solo per il Natale, ma per l'intero, l'altra metà del ciclo dell'anno all'estate, che riguarda l'ulteriore potere trasformativo del Cristo in noi e nella Terra per guidare noi e lui nel futuro.

Non solo abbiamo questo ritmo temporale cosmologico nell' Avvento, ma abbiamo anche un ritmo spaziale/temporale di attività durante l'Avvento che può aiutarci nel nostro lavoro a "parlare" al cosmo stellare. Nella nostra epoca, durante l'Avvento, il Sole attraversa le stelle reali della costellazione dello Scorpione (vedi l'immagine di copertina del Sole in Scorpione ora). Il Sole è entrato nelle stelle dello Scorpione il 23 novembre e entrerà nel Sagittario (alla punta della freccia) poco prima del solstizio d'inverno. Se torniamo all'articolo sulla stagione di Micha-el, possiamo ricordare questa potente trinità di costellazioni: la Vergine Sofia (Vergine) in difesa di Michele (Bilancia) dalle forze del Drago (Scorpione), raffigurante la grande guerra in cielo combattuta da Michele quando le forze del drago furono gettate sulla Terra e nell'umanità. Il Sole avanza durante la stagione di Micha-el attraverso queste stelle e ora durante l'Avvento nelle stelle delle forze cadute del drago. Quindi, il Sole che passa attraverso le stelle dello Scorpione è un'immagine cosmica della nostra anima e le sfide durante l'Avvento. Per portare il Sé superiore, il Sole, nelle forze cadute dello Scorpione in noi stessi!

Lo Scorpione era un tempo un'Aquila. Se guardiamo ai quattro archetipi di Leone, Toro, Aquila e Uomo cosmologicamente sono rappresentati rispettivamente da Leone, Toro, Scorpione e Acquario. Rudolf Steiner descrive le origini di questi archetipi in relazione all'evoluzione dell'essere umano come le varie forme animali sono scese presto nella fisicità in modo che la vera forma umana potesse evolversi correttamente. Ogni una di queste quattro forme rivela un aspetto del quadruplice essere umano che si è condensato per così dire in una natura animale: il Leone, l'eterico; il Toro, il fisico; l'Aquila, l'astrale, culminante nell'Uomo, l'io.

Ma cosa è successo che l'Aquila è diventata lo Scorpione? La storia della caduta come descritta nella Genesi ci dice cosa è successo. La natura astrale, la natura dell'Aquila, fu instillata con il principio Luciferico, attirando l'essere umano all'autocoscienza e risvegliando l'elemento del desiderio insito nell'egoismo. Così, il corpo astrale fu corrotto come parte del più grande piano per l'indipendenza umana. L'elemento astrale Aquila, che un tempo viveva nelle alture e si librava in alto in una

percezione chiaroveggente, cadde e divenne il pungiglione della morte, che è la condizione della separazione dal divino. In modo che ora lo Scorpione porta le conseguenze di quella separazione nella natura astrale e nella natura corporea.

Lo Scorpione porta con sé quella che Willi Sucher descrive come la "prospettiva della morte", la conseguenza della separazione. Nelle sue conferenze sui *Miti e misteri egizi*, Rudolf Steiner presenta potenti immagini di evoluzione umana, e sottolinea che lo Scorpione è profondamente connesso con quel momento in cui la dualità del sesso è apparso per la prima volta e corrisponde a "ciò che fu il culmine dell'evoluzione animale, il tempo in cui "l'uomo ha acquisito il sesso", che altrove descrive come la Parola creatrice di Brahmin racchiusa in Eros amore. Qui incontriamo misteri molto profondi del rapporto con la forza creatrice della Parola e le forze nella sessualità, probabilmente una delle forze più potenti dell'esistenza umana. Quindi, lo Scorpione porta molto che corrisponde alla natura animale che è stata corrotta dall'evoluzione come questa natura si identificava maggiormente con il corpo e il mondo dei sensi attraverso il corpo astrale. È l'immaginazione cosmologica della natura astrale non trasformata che attende la redenzione da parte del Sé che opera in noi. Quindi, il sentiero dell'Avvento è il sentiero della conoscenza di sé, o il sentiero, come descritto in *Conoscenza dei Mondi Superiori*, dell'incontro con il guardiano minore della soglia che ci chiede di purificarci in modo da prepararci al Natale per incontrare il Bambino puro, il puro essere Natanico.

Perché questo Bambino della mangiatoia è colui che non ha partecipato alla Caduta, ma riappare come il primo Adamo in forma pura e incorrotta per diventare il portatore del Cristo. Willi Sucher presenta una nuova immagine del futuro Scorpione, che non è un ritorno all'Aquila della vecchia chiaroveggenza, ma piuttosto un nuovo uccello, la Colomba, che è l'immagine dello Spirito Santo, il corpo astrale trasformato.

Quando si parla di Avvento come tempo del "divenire" mi vengono in mente le parole durante l'Avvento come parte dell'Atto di Consacrazione dell'Uomo della Comunità Cristiana, che parla di "divenire". Inoltre, nel prologo del vangelo di Giovanni sono le parole, a chi riceve l'IO SONO è dato il "potere di divenire" figli del Divino. Rudolf Steiner ha dato letture evangeliche specifiche per le varie stagioni delle festività, e colpisce che da San Michele all'Avvento le letture evangeliche siano tratte dal Libro dell'Apocalisse, che sono potenti immagini cosmiche dell'evoluzione umana nel futuro e le prove su grande scala delle future epoche dell'umanità. Eppure, durante l'Avvento, le letture evangeliche date da Steiner sono dalla cosiddetta "Piccola Apocalisse" pronunciata da Cristo (Lc 21,25-36) che parlano dei grandi sconvolgimenti e disastri, nonché grande paura e distruzione all'interno dell'umanità (molto simile a ciò che sembra essere in anteprima nei nostri tempi adesso). Eppure parla anche della comparsa del Cristo eterico che annuncia che la nostra redenzione è vicina se possiamo stare desti e vigili in ogni momento.

Con il mondo attuale in cui viviamo, queste parole in Luca e questo tempo di Avvento assumono un significato ancora più potente... essere svegli in ogni momento e stare in piedi.

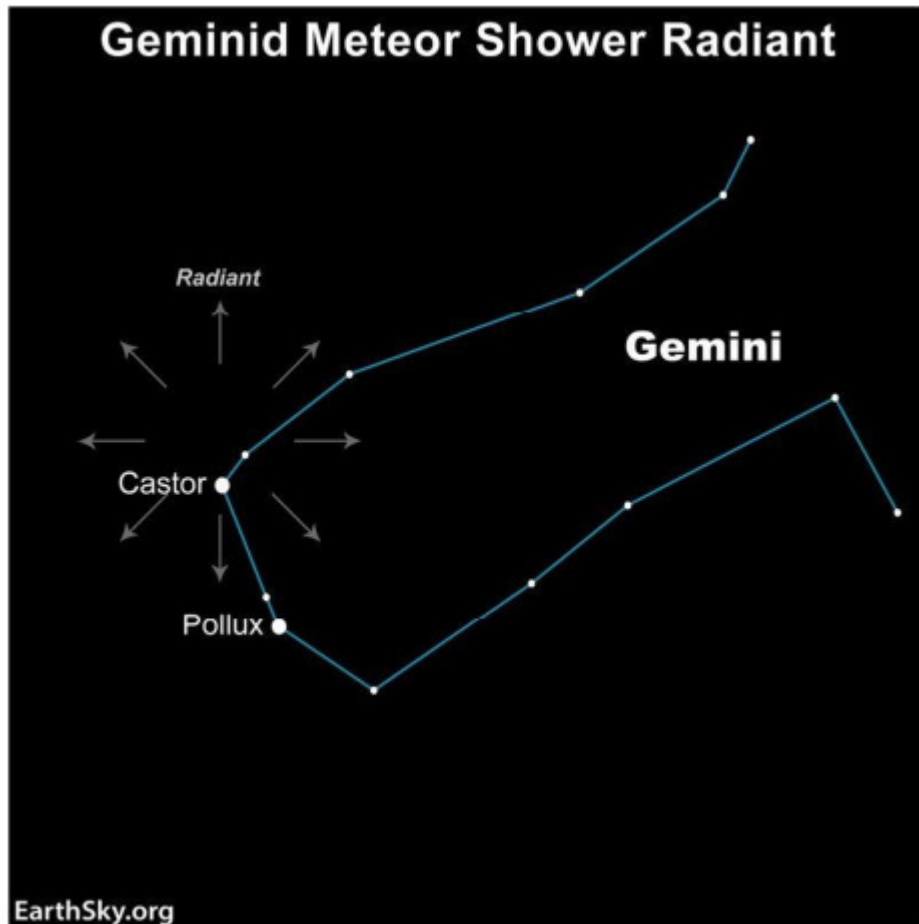
Nel mondo esterno, l'Avvento è forse un periodo di massima attività e shopping (anche se potrebbe essere tutto digitale ai tempi del covid), distraendoci dalla vera sfida dell'Avvento che è quella di confrontarsi con il nostro "sé" (con una piccola 's') con tutto ciò che ha bisogno di trasformazione e prepara la strada al Sole di mezzanotte, alla nascita del Sé superiore a Natale.

Sergei Prokofieff nel suo libro, *Il Ciclo dell'Anno*, descrive le quattro settimane dell'Avvento come cammino che conduce dal sé ordinario terreno, o sé inferiore, a quello superiore nel bambino Nathan il 25 dicembre. Allora le Notti Sante ci conducono da questo sé superiore al Vero IO SONO, il Cristo cosmico all'Epifania che si è fatto carne.

Mentre guardiamo alla nostra casa stellata, possiamo vedere queste verità nella loro scrittura. Tuttavia, come esprime Rudolf Steiner in un altro verso, ora è il momento per noi di cominciare a imparare a parlare alle stelle. Non sono le stelle stesse a determinarci, ma piuttosto il nostro impegno spirituale cosciente che offre qualcosa al mondo delle stelle. Ciò significa che il nostro cammino spirituale sulla e con la Terra dona qualcosa agli esseri delle stelle che attendono la nostra attività di sacrificio. In questo modo diventiamo non figli, ma fratelli e sorelle degli dei nell'adempimento del piano evolutivo divino per l'umanità.

13 Dicembre

LO SCIAME METEORICO DELLE GEMINIDI



Questa notte, 13/14 dicembre alle 2 del mattino circa, ora locale (non importa dove vi trovate sul globo), lo sciame meteorico denominato Geminidi raggiungerà il suo picco.

Per prima cosa vediamo cosa ci dice l'astronomia moderna su questa pioggia di meteore. Poi cercheremo di "squarciare il velo" dell'astronomia per capire meglio questa pioggia di meteore da una prospettiva spirituale astrosofica. Le Geminidi non sono come le altre piogge di meteoriti. Le altre piogge di meteoriti si creano quando la Terra passa attraverso i resti di una cometa. Tuttavia, le Geminidi sono causate dai frammenti di un asteroide, chiamato Phaethon. L'asteroide Phaethon è largo circa 3,7 miglia (4 chilometri) e ha un'orbita molto breve intorno al Sole di circa 1,5 anni. Si avvicina al Sole più di qualsiasi altro asteroide, da cui deriva il suo nome (vedi sotto la derivazione del nome Phaethon). La pioggia consiste di pezzi di roccia di dimensioni varie di roccia che bruciano risplendendo nell'atmosfera ma non lasciano scie. Si incrociano verso l'interno, si avvicinano all'orbita terrestre e sembrano provenire da presso la stella Castore nella costellazione dei Gemelli, che è quello che viene chiamato

il punto “radiante” (vedi immagine sopra), da dove si diffondono in tutto il cielo. Questo sciame meteorico non raggiunge il livello delle tempeste delle Leonidi, ma dal 1960 circa ha superato le meteore Perseidi in agosto come il più importante degli sciami meteorici visibili. Se la notte è buia, si possono vedere 50 o più meteore all’ora. Nelle notti migliori si possono vedere fino a 150 meteore all’ora. Con una nuova Luna, (la notte più scura) il 4 dicembre, siamo ora appena oltre il primo quarto della Luna, quindi la Luna sarà a circa tre quarti del suo splendore e ciò nasconderà molte delle meteore nella sua luce. Ma la Luna tramonterà alle 3 del mattino circa, il che offrirà un cielo buio per un paio d’ore, forse il momento migliore per la visione. Questa pioggia è osservabile meglio nell’emisfero settentrionale, ma è visibile anche nell’emisfero meridionale. (Fonti: Earth Sky Magazine e Universal Workshop di Guy Ottewell)

Come possiamo ora comprendere il significato più profondo di questa pioggia di meteoriti? In primo luogo, ricordiamo che si verificano durante l’Avvento, il tempo in cui dobbiamo affrontare la nostra natura terrena non trasformata e lavorare per preparare la nostra anima interiore per la “nascita del bambino”, del “puro spirito” del Natale. (vedi il mio recente articolo sull’Avvento su astrosophy.com in Articoli Attuali) Questo ci porta a capire meglio come questa pioggia di meteoriti abbia origine da un asteroide, non da una cometa. Qui sta un’importante distinzione da considerare e può portare alla possibile differenza tra questa pioggia di meteoriti e le altre piogge di meteoriti che si verificano durante l’anno in vari momenti. Questa pioggia di meteoriti si verifica durante l’Avvento, durante il periodo oscuro dell’anno quando il Sole sta passando attraverso lo zodiaco “inferiore”, dallo Scorpione ai Pesci, quelle regioni dello zodiaco legate all’essere umano inferiore, quel metabolismo/volontà in cui vivono gli istinti e le pulsioni dell’anima più legate al corpo e all’elemento terrestre in noi... quello in noi che dobbiamo trasformare per mezzo del nostro Sé superiore, che è il nostro lavoro durante l’Avvento. Rudolf Steiner parla delle meteore durante il mese di agosto, le Perseidi, in relazione al ferro cosmico che trasportano e come questo lavora anche nel nostro sangue, per aiutarci a risvegliarci nella stagione di Michele. Questo ferro è di natura marziana e serve a rafforzare le nostre forze di volontà e ad aiutarci ad unirci a Michele che si “risveglia” dentro di noi. Marte ha anche un’altra natura, che può diventare egoismo conflittuale.

Tuttavia, questa pioggia di meteoriti non ha origini da comete ma da asteroidi. Non proviene dallo speciale cosmo extra-zodiacale delle comete, che giungono dall’esterno del nostro sistema solare, ma piuttosto dalla fascia degli asteroidi, all’interno del nostro sistema solare come regolare presenza rotante insieme ai pianeti e in relazione speciale con Marte. Come le piogge di meteoriti che hanno origine dai detriti delle comete lasciati con il loro ferro cosmico, anche questi asteroidi contengono ferro, il ferro di Marte. Fisicamente parlando, le comete sono composte da polvere e ghiaccio, mentre gli asteroidi sono composti da minerali e rocce.

A mio avviso, ciò comporta una differenza distintiva nella natura di queste piogge di meteoriti rispetto a quelle originate dai “detriti” delle comete. Perché?

Facciamo una digressione per esplorare un momento questa distinzione. Steiner

parla delle comete come se avessero una sorta di elemento purificatore, un elemento di pulizia nel cosmo. Vengono dall'esterno del sistema solare, da quel lontano regno della Fascia di Kuiper e anche oltre, dalla Nube di Oort, come visitatori di passaggio. Come nota a margine, anche se non è possibile approfondire in questo articolo, esattamente in questo periodo della pioggia di meteore Geminidi, c'è una cometa visibile che appare nel cielo (difficilmente visibile ad occhio nudo, osservabile più facilmente con un binocolo). Infatti, si avvicina di più alla Terra il 12 dicembre e si avvicina molto (nel linguaggio delle comete) a Venere il 18 dicembre e poi rimane visibile per tutto l'inverno. Girerà intorno al Sole al suo perielio il 3 gennaio per la massima visibilità. Questa è la cometa Leonard, dal nome del suo scopritore, Greg Leonard (nessuna relazione con la costellazione del Leone!) che Earth Sky Magazine ha premiato come "la migliore cometa del 2021". (un po' di umorismo qui). Secondo gli astronomi, questa cometa si sta dirigendo verso il nostro Sole da 35.000 anni. Quindi, per certo, non si vedrà più! Ci ricorda la natura veramente extra-zodiacale dell'origine delle comete. Ho incluso questa informazione solo per una certa completezza del cielo quest'anno durante l'Avvento, ma bisogna comunque considerare, poiché i tempi cosmici non sono mai solo cambiamenti o coincidenze, che c'è una relazione tra il passaggio della cometa e questa pioggia di meteoriti. Noi abbiamo una cometa che si avvicina alla Terra nello stesso tempo delle piogge di meteoriti Geminidi di questi ultimi giorni. Ma torniamo al mio pensiero sulla qualità spirituale unica di questa pioggia di meteoriti come detriti di asteroidi, non di comete.

Cosa sono gli asteroidi? Gli asteroidi sono sparsi nella fascia degli asteroidi tra le orbite di Giove e Marte. Le sfere planetarie di Marte, Giove e Saturno portano i ricordi dei cicli evolutivi precedenti all'Evoluzione della Terra, conosciuti come Antico Saturno, Antico Sole e Antica Luna. In effetti, si può immaginare la "dimensione" delle orbite di questi pianeti come raffiguranti la "dimensione" delle sfere cosmiche della nostra storia evolutiva, sfere che divennero sempre più piccole con il progredire dell'evoluzione. Nell'Antico Saturno sono state gettate le basi stesse del corpo fisico (non materiale) umano; sull'Antico Sole si è sviluppato il corpo eterico; sull'Antica Luna il corpo astrale.

L'evoluzione terrestre è il grande ciclo dello sviluppo dell'Io, lo stadio umano. Nella *Scienza Occulta*, Rudolf Steiner elabora i grandi cicli di queste epoche evolutive. Descrive i cicli della Antica Luna e lo sviluppo della natura astrale. Descrive come durante l'evoluzione dell'Antica Luna ebbe luogo una Grande Guerra Cosmica tra gli esseri evolutivi superiori e gli esseri che si ribellarono o rimasero indietro durante questo grande ciclo. I risultati o i resti di questa guerra sono ciò che vediamo nella fascia degli asteroidi. Così queste meteore Geminidi hanno l'elemento più minerale del ferro, a differenza del ferro cosmico cometario e hanno una relazione con la Grande Guerra dell'Antica Luna. Possiamo ora guardare le storie mitologiche per aiutare la comprensione.

Le Geminidi sono chiamate così perché si irradiano dai Gemelli, in particolare dalla zona della stella Castore. Inoltre, durante il periodo di questa pioggia di meteoriti, il

Sole si trova al margine delle stelle dello Scorpione, in realtà vicino alla stella Lesath, che è il pungiglione mortale dello Scorpione, in procinto di passare in Sagittario, che sta di fronte ai Gemelli. Il Solstizio d'Inverno e le Notti Sante di Natale si verificano quando il Sole sta passando nel Sagittario, il che significa che la Terra sta passando di fronte ai Gemelli. Come ho parlato nel mio recente articolo sull'Avvento, in riferimento allo Scorpione, basandomi sul lavoro di Willi Sucher in relazione alla Scienza Occulta, abbiamo anche il ricordo di quel ciclo durante l'Antica Luna in cui ebbe luogo la grande ribellione e la Guerra nei Cieli. Così al tempo delle Geminidi, il nostro Sole sta attraversando quelle stelle di "ribellione" dello Scorpione e la sua relazione con la natura decaduta dell'essere umano, il drago che Michele ha combattuto e ha gettato giù nell'umanità.

Con l'immagine del Sole che passa in Sagittario il 18 dicembre di fronte a questa regione dove le Geminidi si sono appena concluse e in cui la Terra sta passando, nei Gemelli, possiamo forse pensare a questa immaginazione di "gemelli" o di dualismo, che entrambe queste costellazioni portano. Anche questo sarebbe un altro articolo da approfondire. Si potrebbe vedere in questo tempo di Avvento che ci conduce al Natale, il nostro incontro con il nostro gemello più scuro, il nostro doppio, o si potrebbe anche arrivare a dire, il nostro incontro con il piccolo Guardiano della Soglia che con il suo sguardo terribile ci protegge dall'ingresso non autorizzato nel mondo spirituale.

In futuro dovremo trasformare e portare con noi questo "doppio" gemello nella nostra ulteriore evoluzione, o potremmo soccombere alla sua potente vita istintuale legata alla terra, come individui o su scala umana. Qui possiamo prendere i due miti associati alla pioggia di meteore Geminidi per una prospettiva più profonda. Questi miti hanno naturalmente molti livelli di significato, quindi in questo articolo, sto davvero toccando un aspetto tra quelli della complessità dei miti per costruire questa prospettiva odierna. Il primo mito è naturalmente quello dei Gemelli, i Gemelli, Castore e Polluce. Le meteore si irradiano da Castore.

Chi era Castore? I gemelli sono nati entrambi dalla stessa madre mortale ma da padri diversi. Castore aveva un padre mortale, il padre di Polluce era un dio, nientemeno che Zeus. Quindi Castore era di origine terrestre e Polluce di origine celeste. Qui abbiamo un'immagine di dualismo, la polarità del terrestre e del celeste. Ci sono diverse storie su questi gemelli, ma l'elemento chiave in relazione alla natura spirituale dei Gemelli per noi oggi sta nella storia della morte di Castore. Fu ucciso combattendo e a Polluce fu offerta da Zeus la scelta di ascendere e vivere con gli dei sul monte Olimpo o di sacrificare la sua immortalità per salvare suo fratello Castore dall'Ade. Egli scelse l'atto sacrificale. Entrambi avrebbero poi trascorso metà del loro tempo sull'Olimpo e metà del loro tempo nell'Ade, insieme. (Questa è anche un'immagine dei Gemelli come parte dell'anno nel cielo notturno e parte dell'anno nel cielo diurno). Questa è una bella storia per i Greci allora e per noi oggi sull'atto del sacrificio. Non possiamo approfondirla ora, ma l'atto di Cristo sul Golgota ha una profonda relazione cosmologica con i Gemelli. Così qui abbiamo forse un'immagine della raffigurazione della costellazione dei Gemelli, in cui il gemello più alto si

sacrifica per il gemello inferiore, terreno, piuttosto che scegliere di ascendere al mondo degli dei. L'altra storia non riguarda i Gemelli, ma penso che possiamo scoprire un elemento gemellare in relazione al compito di preparazione dell'Avvento. Il Sole sta passando attraverso lo Scorpione e in Sagittario per Natale, di fronte ai Gemelli. Le meteore Geminidi hanno una relazione con la grande ribellione della Luna Antica e la fascia degli asteroidi, che sono della natura di Marte e un ricordo di questa grande Guerra. Anche qui possiamo trovare un'analogia gemellare. Se consideriamo il cammino dell'Avvento come un cammino di incontro e trasformazione del nostro gemello inferiore, la nostra natura non redenta, come espresso nello Scorpione, dove il Sole sta passando ora, allora la storia di Fetonte [Phaethon] può mostrarci un altro aspetto. Egli è una figura che può farci comprendere i pericoli di una natura inferiore priva della preparazione e della guida della natura superiore immortale. Includerò la storia completa di Fetonte alla fine di questo articolo, ma qui includo un breve riassunto. Fetonte era il figlio del Dio Sole Helios e di una donna mortale, Climene. (in alcune storie è una ninfa). Quindi Fetonte era anche di questa doppia natura di dio e uomo. Fetonte era preso in giro e maltrattato dai compagni di classe quando affermò di essere il figlio di Helios, così pretese di confermare la sua nascita divina visitando suo padre, Helios, che viveva lontano e guidava il carro splendente del Sole nei cieli. Si recò nello splendido palazzo di suo padre, simile al Sole, adornato con gemme e oro splendente. Raccontò a suo padre la sua umiliazione e suo padre si commosse e gli disse che gli avrebbe concesso qualsiasi favore chiedesse per dimostrargli che era davvero il figlio di Helios. Per mettere alla prova il padre, Fetonte pretese che il padre gli permettesse di guidare il Carro del Sole, e anche se il padre non voleva, gli aveva ormai concesso qualsiasi favore, così lo permise. Non appena però Fetonte prese le redini del Carro del Sole, vide che non aveva alcun controllo e portò distruzione sulla Terra finché Zeus intervenne e lo colpì a morte con un fulmine, dove cadde nel fiume Eridano.

Qui abbiamo il mortale che pretende di entrare dove non è preparato ad entrare nonostante gli avvertimenti del Dio Sole. Si può anche vedere come una sorta di tentativo di iniziazione, di attraversare la soglia con la forza, senza preparazione o conoscenza porti alla distruzione e alla morte. L'asteroide da cui nascono le Geminidi si chiama Phaethon perché è l'asteroide che viaggia più vicino al Sole. Quando penso a queste meteore Geminidi durante l'Avvento, provenienti dalla fascia degli asteroidi e che si verificano mentre il Sole nel ciclo dell'anno è in Scorpione, avvicinandosi al Sagittario, sembra un avvertimento e un racconto ammonitore. Presenta due percorsi di come l'umanità deve affrontare il dualismo o la polarità tra i nostri due sé. Entrambi i miti sono collegati a questa relazione tra il celeste e il terreno, la natura mortale con la natura immortale. Nell'uno, l'immortale sacrifica la propria natura divina per amore, per salvare il gemello terreno, suo fratello, dall'Ade. Questo è il cammino cristico. Nell'altro, l'orgoglio e l'imprudenza del terrestre che tenta di salire sul carro del Sole in modo avventato e senza consapevolezza degli strumenti necessari per tale ascesa, porta alla distruzione del sé e del mondo. Al

Solstizio di Natale, il Sole si trova in questo asse zodiacale verticale dei Gemelli/Sagittario.

Questo asse cosmico verticale è l'asse dell'egoità, del sé. L'asse orizzontale di Vergine/Pesci porta un compito diverso, legato all'amore e alla saggezza. Così, mentre ci avviciniamo a questo Natale, passando per l'Avvento, attraverso lo Scorpione, attraverso le meteore Geminidi e il ricordo della Grande ribellione contro gli esseri del Sole, siamo chiamati a preparare la strada a Colui che deve nascere in noi. Siamo chiamati a cogliere la vera natura del Sé, dell'individualità umana, per un approfondimento spirituale e il riconoscimento dell'atto sacrificale, sia negli eventi della nascita e del battesimo celebrati a Natale, sia nel prossimo evento pasquale.

Ci vengono offerte, credo, in questi giorni di meteore Geminidi, immaginazioni che ci mostrano questi due percorsi, uno di sacrificio del superiore all'inferiore per portare la redenzione al terrestre, l'altro il percorso egoistico impulsivo di ricerca del sé senza vera conoscenza, guidato dalla nostra vita istintuale inferiore. Questo non è solo un quadro per ogni individuo nel nostro tempo, ma per la più grande scelta dell'umanità in questi giorni, che se solo guardiamo possiamo vedere in tutto il mondo.

LA STORIA DI FETONTE



Fetonte, il cui nome significa “splendente”, era il figlio del Dio Sole Helios e di una donna mortale, Climene. Viveva solo con sua madre perché suo padre aveva un compito difficile da svolgere. Egli era responsabile di guidare il carro del Sole, con i suoi cavalli, da una parte all'altra della Terra durante il giorno. Un giorno, un compagno di scuola di Fetonte rise della sua affermazione di essere il figlio di un dio e disse che non gli credeva. Umiliato, Fetonte andò da sua madre e chiese la prova della sua paternità. Climene assicurò il figlio che era davvero il figlio del grande dio Helios e lo mandò in viaggio verso il palazzo di suo padre per affermare la sua legittimità.

Un felice e speranzoso Fetonte si recò in India, poiché lì si trovava il palazzo di suo padre che doveva iniziare ogni giorno la sua rotta dall'Oriente. Quando raggiunse il palazzo di Helios, rimase stupito dalla sua magnificenza e dal suo lusso. I suoi occhi erano quasi accecati dallo splendore della luce intorno a lui. Il palazzo era sostenuto da massicce colonne adornate con oro scintillante e pietre preziose, mentre i soffitti e le porte erano fatti di avorio lucido e argento. Fetonte guardava con stupore la squisita rappresentazione della terra, del mare e del cielo sulle pareti del palazzo. Stupito da tutto il lusso che aveva incontrato, Fetonte entrò nell'augusta presenza del suo presunto padre, Helios, seduto su un trono tempestato di diamanti, circondato dalle presenze del Giorno, del Mese, dell'Anno e dell'Ora. Gli altri suoi accompagnatori erano la Primavera, adornata di fiori, l'Estate, con una ghirlanda di grano matura simile a lance, l'Autunno, con i piedi arrossati di succo d'uva e l'Inverno, con la brina nei capelli. Fetonte raccontò al padre l'umiliazione che doveva subire a causa dell'imputazione di illegittimità. Supplicò Helios di riconoscerlo come suo figlio e di stabilire oltre ogni dubbio la legittimità della sua nascita. Il dio si commosse profondamente e affermò fermamente la paternità e la legittimità di Fetonte. Infatti, dichiarò, in presenza di tutti i suoi assistenti, che avrebbe concesso volentieri a suo figlio qualsiasi favore che gli avrebbe chiesto. Fetonte decise di testare i limiti dell'amore e della benevolenza di suo padre.

L'avventato ragazzo chiese di poter guidare per un giorno il grandioso Carro del Sole. Helios era spaventato dalla richiesta irrazionale del figlio. Cercò di spiegare al figlio che nemmeno il potente Zeus poteva permettersi di guidare il Carro del Sole, tanto meno un semplice mortale. Quel compito oneroso era riservato solo a lui, il dio Helios. Purtroppo, una volta che gli dei promettono un favore, non possono ritirarlo o negarlo. Il padre usò tutte le sue abilità persuasive per supplicare l'avventato figlio di ritirare la sua richiesta oltraggiosa, ma senza successo. Il ragazzo insistette che egli mantenesse la sua promessa. Il dio del Sole non poteva fare altro che cedere. Helios cercò di avvertire il figlio dei pericoli che comportava la guida del carro con i suoi cavalli infuocati che persino il grande dio stesso aveva trovato difficile da controllare in molte occasioni. Non appena Fetonte partì, si rese conto di aver preso più di quanto potesse gestire. Si trovò completamente impotente nel controllare i cavalli infuocati.

Quando i cavalli si resero conto della debolezza e dell'inesperienza della loro giovane guida, iniziarono a seguire una rotta selvaggia e pericolosa. Si dice che il Carro del Sole abbia aperto uno squarcio nel cielo che sarebbe diventato la Via Lattea, una

galassia a spirale. Poi l'incontrollabile Carro del Sole cominciò a sterzare su una rotta troppo bassa, colpendo la terra e scatenando immense distruzioni, tra cui l'incendio del continente africano e trasformandolo in deserto, rendendo il popolo etiope di pelle nera, poiché bruciato dal fuoco del Sole, e causando anche notevoli danni al fiume Nilo. Il pericolo di una distruzione maggiore fece infuriare il capo degli dei, Zeus, che colpì il ragazzo con il suo fulmine. Il corpo del morto Fetonte cadde nel fiume Eridano.

BIOGRAFIA JONATHAN HILTON

Jonathan Hilton, incontra per la prima volta il lavoro di Rudolf Steiner nel 1974 attraverso la lettura del suo ciclo di conferenze sul Vangelo di Giovanni. Queste lezioni hanno risposto a molte delle sue domande sulla vita giovanile riguardanti la vera natura del Cristo.

Con il suo gruppo di studio "Steiner", composto da artisti e attori di New York, incontra il lavoro di Willi Sucher nel 1977 quando il gruppo partecipò a un seminario di cinque giorni nella casa di Willi a Meadow Vista, in California.

Questo incontro con l'opera di Willi Sucher gli ha aperto la profonda relazione dell'essere umano con il cosmo e la relazione del Cristo cosmico con il mondo stellare. Ciò ha provocato il desiderio di rispondere alla domanda: che cos'è un cristianesimo cosmico? Nonostante nessun interesse precedente per l'astrologia o l'astronomia, scrisse a Willi Sucher chiedendo ulteriori studi individuali.

L'anno seguente, il 1978, si recò a Meadow Vista per vivere nella casa di Willi per un mese e studiare intensamente sotto la sua guida. Questo è stato un periodo che gli ha cambiato la vita.

Negli anni seguenti fino alla morte di Willi, il 1985, Jonathan ebbe corrispondenza in corso e studiò con Willi e con Hazel Straker in Galles, uno dei colleghi di lunga data di Willi Sucher.

Ha continuato a portare il lavoro di Willi e la sua lunga tradizione derivante dal lavoro con la Dott.ssa Elisabeth Vreede, e naturalmente Rudolf Steiner, al fine di assicurare che sia disponibile per coloro che cercano un nuovo approccio alle stelle e ad un cristianesimo cosmico.

Ha fatto parte del consiglio di amministrazione dell'Astrosophy Research Center, che era dedicato alla pubblicazione delle opere di Willi, dal 1992-2018 e ha ricoperto la carica di Presidente della Società antroposofica di New York nei primi anni '90 e di nuovo dal 2018-2020.

Nel corso degli anni ha tenuto corsi e seminari e lezioni di Astrosofia in varie località degli Stati Uniti.

Dopo il suo ritiro nel 2015 dalla sua carriera a tempo pieno come direttore esecutivo di un'organizzazione no profit di New York che fornisce programmi di arti terapeutiche per i sopravvissuti a traumi, è stato in grado di dedicare più tempo al lavoro dell'Astrosofia. Ha creato un sito web, www.astrosophy.com, con varie risorse sia in inglese che in altre lingue, tra cui le opere complete di Willi Sucher come download gratuiti, i suoi articoli sull'Astrosofia e un corso introduttivo di video.

